

VLADIMIR J. KOUDELKA O. P., *Il fondo Libri nell'Archivio generale dell'ordine domenicano: I. Liber A. - Liber Z.*, in «Archivum Fratrum Praedicatorum» (ISSN 0391-7320), 38, (1968), pp. 99-147.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/afp>

Questo articolo è stato digitalizzato dalla Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con l'Institutum Historicum Ordinis Praedicatorum all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe è un progetto di digitalizzazione di riviste storiche, delle discipline filosofico-religiose e affini per le quali non esiste una versione elettronica.

This article was digitized by the Bruno Kessler Foundation Library in collaboration with the Institutum Historicum Ordinis Praedicatorum as part of the [HeyJoe](#) portal - *History, Religion, and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe is a project dedicated to digitizing historical journals in the fields of philosophy, religion, and related disciplines for which no electronic version exists.



Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell'opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



IL FONDO *LIBRI* NELL'ARCHIVIO GENERALE DELL'ORDINE DOMENICANO

I. LIBER A - LIBER Z

DI

VLADIMÍR J. KOUDELKA O.P.

Il fondo *Libri* o *Monumenta Annalium Ordinis Praedicatorum* fa parte della serie XIV dell'Archivio generale dell'Ordine a Roma. Come si può costatare già a prima vista, alla menzionata serie manca omogeneità. Il materiale ivi contenuto dimostra chiaramente un certo imbarazzo degli archivisti nella sua formazione che li ha portati a collocarvi tutto quello che era difficilmente inquadrabile nelle altre serie. La varietà non riguarda solo l'apparenza esteriore, cioè, la collocazione dei manoscritti, che prevalgono accanto ai parecchi incunaboli e altre stampe, ma specialmente il contenuto interno del materiale. Anche se la serie è oggi — dopo lo spostamento dei codici liturgici alla serie XV creata apposta per il materiale liturgico — divisa solo in tre sezioni, in ciascuna di queste regna la più grande varietà di argomenti. La prima e la più recente sezione contiene 5 codici segnati A, 1-5, dei quali quattro del sec. XIV, spesso consultati e descritti¹. Nella seconda sono raccolti proprio i *Libri* che stiamo per descrivere. La terza poi, la più vasta, con codici e stampati numerati progressivamente da 1 a 531 è anche la più complessa. Per quanto riguarda l'età dei manoscritti, vi troviamo codici

¹ Si tratta dei codici con le opere e raccolte di Bernardo Guidonis e simili. Cod. A, 1 (Florentinus) fu descritto da B. Reichert, *Acta capitulorum generalium O.P. I, Monumenta Ord. FF. Praedicatorum Historica (MOPH) III*, Romae 1898, ix e da T. Kaeppli, *Acta capitulorum provincialium provinciae Romanae, MOPH XX*, Romae 1941, ix. Cod. A, 2 (Cracoviensis) da T. Kaeppli, *Stephanus de Salaniaco et Bernardus Guidonis, De Quatuor in quibus Deus Praedicatorum ordinem insinavit, MOPH XXII*, Romae 1949, xii-xiii. A, 3 (Ruthenensis) da T. Kaeppli, o.c. xv-xvi. A, 4 (Ruthenensis miscellaneus) da D. Planzer, *De codice Ruthenensi miscellaneo in Tabulario Ordinis Praedicatorum asservato, Archivum FF. Praed.* 5 (1935) 5 ss. A, 5 è una copia del 1648 degli atti dei capitoli generali dal 1232 al 1334 tratta dal codice Toulouse, Bibl. munic. 489.

medievali mescolati con manoscritti posteriori e anche di questo secolo. Nel contenuto prevale la teologia e filosofia, ma non mancano le vite dei Santi e Beati domenicani, normalmente collocati nella serie X, raccolte del materiale storico e continuazione degli *Annales ord. Praedicatorum*, o i manoscritti (riguardanti anche il governo dell'Ordine) lasciati dal Maestro Generale Antonio Bremond († 1755).

La sezione *Libri* che ora ci interessa contiene 44 volumi segnati con le lettere dell'alfabeto: A-Z (22 volumi), AA-RR (14 volumi), AAA-MMM (10 volumi). Normalmente si tratta di grossi e immaneggiabili involucri, non uguali nella grandezza e nello spessore, alcuni restaurati recentemente, altri rilegati in cartone nel secolo scorso.

1. *Origine del fondo*

L'origine del fondo *Libri* è strettamente legata agli sforzi dell'Ordine compiuti nello spazio di quasi 200 anni per la redazione della sua storia². Il movente che fece sorgere questa idea si scorge senza dubbio nel movimento del tempo intorno al 1600 di costruire la storia su fondamento critico e nel desiderio dell'Ordine d'avere una sua storia corrispondente nel suo genere agli *Annales ecclesiastici* di Cesare Baronio che si stavano allora pubblicando (1588-1607). Ne troviamo la prova nella prima ordinazione del Capitolo generale di Napoli del 1600. Questo capitolo ordinò ai Provinciali di incaricare uno o due Padri delle rispettive Province circa la raccolta del materiale storico « ad componendam historiam bene digestam » e a tutti i superiori locali di mandare al Procuratore generale dell'Ordine copie autenticate dei documenti conservati nelle proprie case³. Il Baronio stesso intervenne in merito e propose nel 1601 al Maestro generale Gerolamo Xavierre il suo corrispondente spagnuolo e domenicano, P. Tommaso Malvenda, come soggetto adatto alla realizzazione di questa impresa⁴. Sfortunatamente la scelta del Baronio non si mostrò in questo caso molto felice. L'opera del Malvenda *Annalium sacri Ordinis Praedicatorum Centuria Prima*, pubblicata a Roma nel 1627, deluse le aspettative. Certo, il Malvenda non era sufficientemente preparato a questa immensa fatica. Ma la colpa non era tutta di lui. Il suo libro manifesta chiaramente la mancanza di collaborazione e di collaboratori nelle Province e conseguentemente anche

² Al riguardo v. A. Papillon, *Le premier Collège Historique de l'Ordre des Frères Prêcheurs*, Archivum FF. Praed. 6 (1936) 5-37.

³ MOPH X, 389-90.

⁴ Papillon, *Le premier* 7.

la scarsità di un sicuro materiale storico. Il Capitolo generale del 1656, volendo rimediare a questi due difetti, ordinò di fondare a Roma un Archivio Centrale e ben fornito del materiale inviatovi da tutte le parti del mondo, e di incaricare un gruppo internazionale di storici dell'Ordine per la realizzazione del progetto da tanto tempo bramato ⁵. Sfortunatamente anche questa volta l'ordinazione è rimasta senza grande successo. Ciononostante si sono fatti alcuni passi avanti. Uomini di grande erudizione e di estrema diligenza, anche se soli, hanno compiuto due opere di grande portata per la storia dell'Ordine e così hanno attuato almeno parzialmente il programma stabilito. Pensiamo a *Scriptores Ordinis Praedicatorum* di Giacomo Quétif-Giacomo Echard ⁶ e a *Bullarium Ordinis Praedicatorum* di Tommaso Ripoll e Antonio Bremond ⁷. All'ultimo spetta proprio il merito del decisivo intervento per la attuazione degli *Annales ord. Praedicatorum*. La sua esperienza personale acquisita durante i lavori al *Bullarium* e ai primi tentativi di cominciare questi Annali, l'avevano persuaso che solo un collegio di buoni storici sarebbe stato capace di superare enormi difficoltà e di abbracciare l'impresa in tutta la sua vastità e complessità. Diventato Maestro generale nel 1748 s'impegnò presso il Capitolo generale e chiese energicamente l'approvazione del suo progetto ⁸. A capo di questo collegio scelse il P. Tommaso-Maria Mamachi, secondo bibliotecario della Casanatense, e gli aggregò come collaboratori Francesco Pollidori, Vincenzo Badetti, Ermanno Cristianopulo e Giacomo-Francesco-Tommaso d'Astesan. Il comune sforzo di questi cinque diede il suo primo — ma sfortunatamente anche il suo ultimo — frutto nel *Annalium ordinis Praedicatorum volumen primum*, pubblicato a Roma nel 1756 che contiene la storia dell'Ordine durante la vita del Fondatore, cioè fino al 1221. Solo per due anni ancora lavoravano insieme i Soci del collegio storico. Uno dopo l'altro furono chiamati ad altri incarichi e dignità e nessuno dei Maestri generali ha assicurato la loro successione. Così del secondo volume degli *Annales* non rimangono oggi che abbozzi ⁹.

⁵ MOPH XII, 379.

⁶ Due volumi pubblicati a Parigi negli anni 1719-21.

⁷ Otto volumi pubblicati a Roma nel 1729-40.

⁸ MOPH XIV, 146.

⁹ Questi sono conservati nell'Archivio dell'Ordine XIV, 63-65. I brani migliori furono pubblicati nell'*Analecta S. Ordinis Praedicatorum* I (1893-94) 47-55, 113-121, 181-92, 321-26, 367-75, 441-47, 508-21; II (1895-96) 343-51; IV (1899-1900) 23-47, 240-49; XVIII (1927-28) 362-67, 411-16, 550-58, 617-21.

2. Il contenuto del fondo

La collezione dei *Libri* rispecchia le premure dell'Ordine per la sua storia e il lavoro fatto, ma anche le mancanze di questa impresa, concepita con le migliori intenzioni, ma proseguita spesso con mezzi imperfetti e senza una necessaria organizzazione. Nei *Libri* troviamo proprio il materiale storico mandato a Roma dalle Province e dai conventi dopo tanti appelli dei Capitoli generali e dei Maestri generali¹⁰. In piccola parte contribuirono a questa collezione anche gli Annalisti stessi spogliando le Biblioteche di Roma circa il materiale storico riguardante l'Ordine e altre Biblioteche durante i loro viaggi di ricerca. Ma oltre a queste due specie, ci incontriamo in manoscritti o stampe che non erano destinati direttamente agli Annalisti, come p.e. relazioni dei visitatori delle Province, elenchi dei Frati di diverse Province, relazioni dello stato economico dei conventi e Province, processi e simili. Questo è facilmente spiegabile. Molto probabilmente l'Archivio dell'Ordine nel Seicento non era ancora sistematicamente formato e organizzato. Ad eccezione dei registri dei Maestri generali non vi si conservavano che casualmente alcune scritture e documenti. Ma in quel tempo e in vista della sperata pubblicazione degli Annali, i Maestri generali ne stavano raccogliendo sempre di più. Il materiale così raccolto fu consegnato dal Bremond al Collegio degli Annalisti da lui fondato. Esso poteva servire alla composizione della storia più recente dell'Ordine.

Studiando le relazioni storiche mandate a Roma dopo gli appelli a partire dal 1600, possiamo fare alcune osservazioni. Anzitutto notiamo che gli appelli dal 1600 al 1656 sono rimasti senza grande eco. Quello che vi troviamo di quel tempo è molto poco e di scarso valore. Il materiale comincia ad abbondare sotto il generalato di P. Cloche (1686-1720). I suoi reiterati appelli e richieste del materiale storico non sono rimasti senza risposta. Grazie al suo personale interesse e i suoi energici interventi, gli editori del *Bullarium* potevano cominciare il loro lavoro e condurlo a buon fine. Intanto con la fondazione del Collegio storico a Roma si stava migliorando l'organizzazione nell'acquisto del materiale per gli Annali¹¹. A ciò contribuirono gli Annalisti stessi e anche

¹⁰ Da Roma si chiedeva di rispondere nelle relazioni storiche sui conventi ai seguenti quesiti principali: fondazione, storia, bolle, grazie, privilegi, reliquie, uomini illustri, altari, pitture, sepolcri illustri, cose singolari.

¹¹ « Nam quod ad monumenta pertinebat, non esse nescium, dixi, me, multa Iohannis Baptistae Marini, plura Antonii Clochii, plurima Thomae Ripollii cura,

i loro collaboratori nelle Province. I contatti personali e le precise direttive dei primi suscitarono l'interesse al lavoro e lo zelo per l'impresa da parte dei loro corrispondenti. Quello che questi mandano adesso a Roma sono spesso copie ben fatte e precise e qualche volta anche risultati di lunghe e pazienti ricerche. I loro nomi si scoprono spesso nelle lettere che accompagnano i loro lavori. Fra di essi meritano di essere menzionati specialmente almeno due: P. Giuseppe Allegranza da Milano e P. Vincenzo Fineschi da Firenze¹². Nello stesso tempo alcuni corrispondenti non si accontentavano di mandare agli Annalisti solo copie di singoli documenti, ma scrivevano ampie storie delle loro Province e dei loro conventi, che si conservano oggi nei *Libri*. Alcune di queste storie sono scritte dopo la pubblicazione del primo volume degli *Annales*. I loro autori ricevettero certamente l'impulso al lavoro da questo volume.

3. La formazione del fondo

Invano cerchiamo una regola o un sistema secondo i quali sarebbe formata la nostra collezione. Come sembra, i singoli fascicoli mandati a Roma dalle Province, furono depositati nell'Ospizio generalizio presso la chiesa S. Maria sopra Minerva senza alcun ordine o senza una classificazione. Il primo cenno al raggruppamento dei documenti in volumi segnati con lettere dell'alfabeto lo ricaviamo dagli editori del *Bullarium*. Il *Liber A*, spesso da loro citato, lo abbiamo potuto identificare nel volume collocato oggi nella serie I dell'Archivio dell'Ordine segnato 101. Vi sono copie tratte dai Registri dei Papi dell'Archivio Vaticano eseguite nel 1725 ca. Il *Liber B* invece, che manca oggi nella serie dei *Libri* e che conteneva, secondo le citazioni del *Bullarium*, copie delle bolle pontificie mandate a Roma dai diversi conventi, fu diviso in singoli fascicoli e collocato nella serie XI, e ogni fascicolo nel volume riguardante il rispettivo convento. Gli Annalisti continuavano poi a riunire il materiale a loro disposizione in *Libri* segnati con le lettere dell'alfabeto. Infatti, nell'*Appendix* al primo volume degli *Annales*, dove sono pubblicati documenti si menzionano i seguenti Libri: B, C, D, F, K, M, N, P, Y, FF, II, OO, PP. Non v'è ancora nessuna traccia dei volumi segnati con le lettere triplicate. Sembra che furono formati solo più tardi con materiale arrivato durante i lavori già ben progrediti

diligentiaque collecta, partim asservari in Ordinis Tabulario, partim octo Bullarii voluminibus contineri... » *Annalium Ord. Praedicatorum* I, xix.

¹² Sul P. Allegranza vedi M. Leuzi, in *Dizionario biografico degli Italiani*, 2, Roma 1960, 473-74. Il P. Fineschi meriterebbe già da lungo tempo una biografia.

per il primo volume o persino dopo la sua pubblicazione¹³. Ma un ordine strettamente cronologico nella formazione della serie non si può riscontrare. Lo stesso vale a riguardo dell'ordine geografico. Anche se una certa premura di riunire il materiale secondo le Province dell'Ordine è evidente, le eccezioni sono troppo numerose.

Ancora un'altra osservazione pratica. Oggi, non tutto il materiale per gli *Annales* si trova nella serie dei *Libri*. Come abbiamo già visto, il *liber B* è disperso nella serie XI. Questa serie, formata certamente al più presto nel secolo scorso, e in sé molto povera, è stata arricchita colle relazioni sui conventi, alcuni senza dubbio mandati agli Annalisti. Simili scritti riguardanti qualche volta le Province si riscontrano nella serie XIII. Perciò è necessario, quando si cerca il materiale storico su un convento o una Provincia, di consultare accanto ai *Libri* anche le suddette serie.

4. *Vicende del fondo*

Ben presto dopo la formazione della nostra collezione, i *Libri* hanno dovuto seguire turbolente vicende dell'Archivio dell'Ordine, sulle quali siamo purtroppo insufficientemente informati. Durante l'occupazione napoleonica di Roma, una parte dell'Archivio fu dispersa, un'altra, come sembra, bruciata¹⁴. I *Libri*, come si può constatare, non hanno subito dei danni. Nel 1848 l'Archivio fu nascosto e dimenticato. Lo ritrovò solo nel 1863 il P. Vincenzo Ligiez, quando era già minacciato da una totale rovina¹⁵. Rimasto alla Minerva per pochi anni, l'Archivio e con questo anche i *Libri* hanno dovuto di nuovo emigrare. Durante l'assedio di Roma nel 1870 a S. Clemente, dove, come si credeva, sarebbero sotto la protezione dell'Inghilterra, una potenza protestante, e dopo alcuni anni, da S. Clemente a via della Panetteria in una casa della

¹³ Appendix Monumentorum ad Tomum Secundum Annalium O.P. pubblicato a Roma nel 1781 e conservato in pochissimi esemplari, cita già nella colonna 57 il Liber GGG.

¹⁴ Le bolle originali e certe scritture furono portate nel 1810 con l'Archivio Vaticano a Parigi. Dopo il ritorno nel 1814 sono rimasti nell'Archivio Vaticano, dove formano oggi il Fondo Domenicani.

¹⁵ « Dum anno 1863 Urbe sederet, curiosus rerum Ordinis investigator monumenta Archivi Ordinis invenit, ob rei publicae subversionem in Pontificio statu ab anno 1848 in occulto recondita, iam inde uligine foedata, temporum discrimine hominumque incuria satis deminuta ab imminente ruina pleniorique exitio liberavit; quae apud utrumque collecta diu habuit, atque libris, miscellaneis omnigenis ubilibet Romae pecunia redemptis adauxit », *Analecta S. ord. Praedicatorum VI* (1898) 736-37.

principessa Odescalchi messa a disposizione del P. Ligiez, diventato intanto Priore di S. Sabina.¹⁶ Per tutti questi anni agitati fino alla sua morte nel 1898 il P. Ligiez fu il più sollecito custode dell'Archivio. A lui spetta certamente il merito di averlo salvato dalla rovina, di averlo ordinato e d'aver suscitato in molti l'amore per la storia dell'Ordine e le sue fonti nell'Archivio generale. Al fondo *Libri* P. Ligiez ha rivolto la sua speciale attenzione e le note fatte con la sua scrittura piccolissima le troviamo dappertutto. Per rendere possibile la loro consultazione e l'accesso al contenuto, fece una specie di indice dividendolo secondo le Province e Congregazioni. Nelle tre sottodivisioni, *Generalia*, *Localia*, *Personalia*, indica poi quello che i Libri contenevano al riguardo, il *Liber* e le pagine. Questo indice ha reso servizi a parecchi ricercatori e studiosi e serve fino ad oggi. Dall'indice si apprende che il P. Ligiez cambiò un po' anche la disposizione dei *Libri*. Vi troviamo citati ancora il liber KL e II che oggi non esistono. Mentre possiamo identificare il materiale del liber KL nel liber K che ha subito perciò una nuova impaginazione per mano del Padre, non sappiamo dove fu distribuito il liber II.

Le migrazioni dell'Archivio dell'Ordine e con esso anche della collezione dei Libri non terminano nel ricovero provvisorio di via della Panetteria. Nel 1909 l'Archivio fu portato nella nuova sede della Curia generalizia dell'Ordine in via S. Vitale, da dove poi fu trasferito nel 1932 alla nuova sede della Curia presso la basilica di S. Sabina e sistemato nell'ambiente moderno costruito specialmente per questo Archivio.

Il nostro inventario sommario della serie dei *Libri* vorrebbe rendere facile la consultazione al ceto possibilmente largo degli studiosi della storia domenicana. Dopo tanti sconvolgimenti dei secoli XVIII-XIX molti degli Archivi conventuali sono oggi dispersi o addirittura distrutti. Spesso il materiale della nostra serie è oggi l'unico che esiste per la storia di un convento, e sempre molto utile per la storia delle diverse Province. Anche se molti dei documenti ivi conservati sono già pubblicati, se ne conservano altri, fino ad oggi non utilizzati. Era impossibile annotare ogni singolo pezzo per non prolungare il lavoro per molti anni. Perciò il nostro inventario non dispensa dalla ricerca. Esso non è che una guida nella ricerca. Speriamo di prestare anche con questo un servizio molto utile. Oggi pubblichiamo la prima parte, contenente l'inventario dei *Libri* A-Z. L'anno prossimo speriamo di mettere a disposizione l'inventario d'altri volumi con l'indice dei nomi di ambedue le parti.

¹⁶ M.-D. Chapotin, Le Père Ligiez, in *L'Année dominicaine* 37 (1898) 390-91.

Liber A

Parte prima*

1) ff. 1-32^v: Lettere originali indirizzate al P. Ludovico Cedoin (Cidonio) O.P., vicario del convento di S. Sebastiano di Chio, dal 25.III.1637 al 21.IX.1639. Il mittente della maggior parte di esse (13) è Philippe de Harlay, Conte de Césy, ambasciatore francese di « Levante ».

2) ff. 33-34^v: Lettera di Suor Maria Maddalena di Bologna a Fra Carlo, converso O.P. a Roma, del 30.III.1643.

3) ff. 35-38^v: Fr. Ioannes Chartier, vicarius substitutus: « Haec sunt quae remedio digna censeo in conventibus strictioris observantiae » [Congregationis Britanniae] (tra il 1646-59).

4) ff. 39-42^v: Due lettere di P. Domenico Brizio da Siena al P. Vincenzo Badetti su alcuni codici (1754).

5) ff. 43-50^v: Tre lettere di P. Giacinto Bonfiglio di Parma a P. Antonio Bremond, Maestro generale dell'Ordine, riguardanti notizie storiche sul convento di Parma (1753-54). Relazione storica su questo convento estratta da un manoscritto antico.

6) ff. 51-57^v: Lettera di Giuseppe Domenico Cassinoni di Pavia al P. Ermanno Cristianopulo (1754), di Agostino Maria Chiesa di Morbegno al Maestro generale (1752) e di Giacinto Rosa Pavoni di Brescia al P. V. Badetti (1754) sul materiale storico dei rispettivi conventi.

7) f. 58^{r-v}: Copie di due documenti sulla ricognizione delle reliquie del beato Andrea Greco di Peschiera nel 1643.

8) f. 59: Concessione della chiesa di S. Vitale di Faenza ai Domenicani (5 Luglio 1223), copia del sec. XVIII; ed. dall'originale: F. Lanzoni, *La Cronaca del convento di Sant'Andrea in Faenza, Rerum Italicarum scriptores*, Appendice, Archivio Muratoriano I, Città di Castello 1913, 543.

9) f. 60^{r-v}: « Descriptio analitica codicis pergamenacei in folio qui extabat olim in Bibliotheca eccl. Cathedralis Tolosanae; habet fol. 262, scriptusque apparet medio s. XV. Extat nunc apud Rev.mum P. Origoni Mediolanensem, Mantuae Inquisit. gen. S. Officii ». Oggi: Arch. gen. O.P. XIV, 28b. Note di P. Giuseppe Allegranza (1749).

* Le seguenti opere saranno citate abbreviate. AFP: Archivum Fratrum Praedicatorum. BOP: Bullarium Ordinis FF. Praedicatorum. Jaffé: Ph. Jaffé, *Regesta Pontificum Romanorum*, I-II, Lipsiae 1885-88. Potthast: A. Potthast, *Regesta Pontificum Romanorum*, I-II, Berolini 1874-75. MOPH: Monumenta Ordinis FF. Praedicatorum Historica. SOP: Scriptores Ordinis Praedicatorum.

10) ff. 62-63^v: Notizie di P. G. Allegranza su alcuni codici e documenti conservati nelle biblioteche di S. Maria di Castello di Genova, di Messina e Palermo (1752).

11) ff. 64-65^r: Note riguardanti alcuni codici della biblioteca Angelica a Roma (sec. XVIII).

12) ff. 66-68^v: Notizie storiche tratte da una cronaca del convento di Pisa accompagnate dalla lettera di Fr. Pio Pe Pè (sic) al P. Fr. M. Pollidori (1754).

13) ff. 69-70 mancano.

14) ff. 71-72^r: Estratto dal libro delle vestizioni e professioni del convento di S. Sabina di Roma sulla professione di Fr. Vincenzo Maria Orsini (Benedetto XIII) e di Fr. Tommaso Passerini di Sestola (1660).

15) f. 73: Note su una bolla di Onorio III (Potthast 7102) e altre bolle tratte forse dai Registri dello stesso papa (sec. XVII).

16) ff. 74-76^{ter}: Due lettere al P. Badetti (1755-6). La firma del mittente è indecifrabile.

17) ff. 77-79^v: Lettera di Fr. Valseli a P. Badetti (1754). Note su alcune bolle di Gregorio IX dai Registri dello stesso (sec. XVII).

18) ff. 80-89: Lettera di P. Allegranza (1755) al P. Badetti sulla lapide di Maria de Roraccarris, monaca di Porta Ticinese a Milano (1333).

19) f. 82^{r-v}: Lettera firmata « Fratello » su un codice contenente le Leggende di S. Domenico conservato in un convento o monastero di Bologna (sec. XVIII).

20) ff. 83-84^v: Notizie storiche dall'Archivio del convento di Foligno. Transunto di Andrea [Vannis] del Gallo, priore provinciale della Provincia Romana, della lettera di Pietro di Palma, Maestro dell'Ordine (23.V.1344), che comunica all'Ordine la bolla di Clemente VI *In ordine fratrum Praedicatorum* del 6.II.1344 (BOP II, 226). Copia sec. XVIII.

21) f. 85: Francesco Pérez Bayer, canonico di Barcellona, comunica la notizia sulla vita di Bartolomeo Carranza de Mirandola O.P., arcivescovo di Toledo († 1576), scritta da Salazario di Mendoza, canonico di Toledo (1754 ca.).

22) ff. 87-121^v: Lettere di P. Vincenzo Fineschi al P. V. Badetti e T. Mammachi degli anni 1754-56 sull'Ordine domenicano in Firenze. Vi sono inserite notizie sugli atti dei capitoli generali dal 1468 al 1545 conservati nella Biblioteca di S. Maria Novella (ff. 88-89), copia della lettera di Fr. Giovanni Falchi, priore del convento di S. Maria Novella al card. Niccolò di Prato O.P., per invocare la sua protezione nella vertenza dei Frati Predicatori col clero fiorentino sulla questione funeraria (f. 90) [ed. V. Fineschi, Supplemento alla Vita del card. Niccolò da Prato, Lucca 1758, 38-39 e S. Orlandi, Necrologio di S. Maria Novella II, Firenze 1955, 423-24], e copia del documento di Rainerio d'Ugo Angelotti per mezzo del quale consegna il 21.II.1229 a Mannello del q. Biliotto de'Galli due pezzi di terra per uso dei poveri a be-

neplacito di Giovanni, priore di S. Maria Novella (ff. 116-17), [ed. V. Fineschi, *Memorie storiche degli uomini illustri del convento di S. Maria Novella di Firenze*, Firenze 1790, 82-83]. Un disegno a matita rappresenta S. Pietro Martire nell'Oratorio della Compagnia del Bigallo e riproduce l'iscrizione sulla fondazione di questa Compagnia (ff. 118, 121); un altro disegno riproduce un bassorilievo di pietra in via di Panzano popolo di S. Maria M (?) di Firenze, il cui significato ci sfugge (f. 119).

23) ff. 122-26^v: Breve vita del beato Ambrogio Sansedoni: «Ex opere inscripto Atheneum Romanum Caroli Cartarii Urbeveterani, advocatorum consistorialium decani, quod MS servatur apud Archangelum equitem Mandosium. Littera V. Pagina 224». Seguono notizie sul Beato estratte dalle diverse opere stampate (sec. XVIII).

24) ff. 128-29: «Monumentorum Congregationis S. Dominici de Ragusio O.P. epitome. Coenobiorum origines, vicesque ac ipsius Congregationis institutionem breviter complectens» (sec. XVIII).

25) ff. 130-43: Copie dei documenti riguardanti il convento di Udine (del 1754 ca.). 1. Ugolino de Parachasiis di Camerino, procuratore generale dell'Ordine, pubblica l'atto notarile della separazione dei conventi di Udine, Cividale del Friuli e Capodistria della Provincia di Dalmazia e della loro incorporazione alla Provincia di Lombardia Inferiore (14.VIII.1393). Nel documento v'è inserita la nomina dei procuratori della Provincia di Lombardia Inferiore per questa faccenda (15.III.1392) e della provincia di Dalmazia (12.VII.1393). 2. P. Ieronimo Spes, vicario del convento dei SS. Giovanni e Paolo di Venezia con i suoi confratelli appella al papa Clemente VII contro l'unione delle Province di S. Domenico e di S. Pietro Martire con la Congregazione di Lombardia (19.X.1531). 3. Seguono le lettere di indulgenze dei papi Innocenzo VIII, Pio V, Gregorio XIII, Clemente VIII, Clemente X, Innocenzo XI, Benedetto XIV. 4. P. Stefano di Faenza, inquisitore contro gli scismatici, nomina suo vicario generale P. Angelo di Orvieto [19.III.1380] (sec. XVIII).

26) f. 145^{r-v}: Il clero di Genova concorda alcuni capitoli e promette di osservarli sotto una multa pagata a Fr. Matteo, priore O.P. di Genova (5.IX.1222). Copia del 1755 dal registro notarile del notaio Salomoni.

27) f. 145^{bis}. Elenco degli altari nella chiesa di S. Domenico di Genova (sec. XVIII).

28) ff. 146-47^v: Breve storia dei conventi di Valenciennes, Bergues, Ieper, Saint-Omer e dei monasteri di Beaumont a Valenciennes, Douai, Tournai, Lille (1754).

29) ff. 148-49^v: «Synopsis historica provinciae S. Rosae in Gallo-Belgio O.P. ab eius erectione an. 1680 usque ad annum 1754, extracta ex sincerioribus conventuum archivis».

30) ff. 150-58^v: «Breve di Clemente XI (4.IX.1706) col quale le Monache della SS. Nunziata nella città di San Miniato in Toscana sono dichia-

rate dell'Ordine Domenicano...» e «Notizie utili da sapersi per maggiore intelligenza del presente Breve» (sec. XVIII).

31) ff. 159-60^v: Relazione storica sul convento di Pavia (sec. XVIII).

32) ff. 161-63: «Informazione sul convento di S. Domenico della città d'Ortona a Mare» (1756).

33) f. 164: «Iscrizione scolpita in una lapide che trovavasi nel convento di Torcola» (Šcedro, Torcola). Parla della fondazione della chiesa nel 1564 (sec. XVIII).

34) f. 166: Notizia del 1756 di un'immagine della Nascita di Cristo dipinta su tavola nel 1221 (dove?).

35) f. 167^{r-v}: «Notizie sopra il monastero di S. Lucia nella città di Pistoia dell'Ordine di S. Domenico», con la copia dell'atto notarile della fondazione del 1331.X.1 (1752).

36) f. 168^{r-v}: «Notizie sopra la chiesa e convento dei Padri di S. Domenico di Pistoia», con la copia di un testamento del 1252.XII.12 (1752).

37) f. 169^{r-v}: «Notizie sopra il monastero di S. Caterina da Siena situato nella città di Pistoia dell'Ordine di S. Domenico» (1752).

38) ff. 170-73: Storia del monastero di Montargis (1755).

39) f. 174: Esortazione di alcuni religiosi O.P. ai religiosi del convento di Saint-Maximin di riformare il convento e mettersi sotto la giurisdizione del Maestro generale (originale del 20 aprile 1608).

40) ff. 175-76^v: «Ex litteris canonisationis Innocentii papae in festo beati Petri Martyris de Ordine fratrum Praedicatorum. Descripta ex veteri lectionario monast. SS. Dominici et Sixti Romae anno 1755».

41) f. 177: Simone di Montfort conferma nel 1213 la donazione di Fenouillet al monastero di Prouille (sec. XVIII). Falso: cf. MOPH XXV, 183-84 n. 2.

42) f. 177^v: Giovanni Lenhadarii de Mirapixda si fa oblatto nel monastero di Prouille (1309.IV.25). Copia del sec. XVIII dall'originale conservato nell'Archivio Vaticano, Fondo Domenicani, Pergamene, n. 139.

43) f. 177^{bis}: Notizie su alcuni codici.

44) ff. 178-262^v: Relazioni sui conventi e monasteri. Ogni relazione contiene normalmente tre parti, la fondazione, numero dei religiosi abitanti nel convento nel 1756, e fondazioni delle messe perpetue. Le relazioni riguardano i seguenti conventi e monasteri:

Putignano (f. 178), Martina Franca (f. 179), Taranto (f. 180), Ceglie Messapico (f. 182), Manduria o Casalnuovo (f. 183), Latiano (f. 185), Oria (ff. 186-87), Altamura (f. 188), Matera (f. 189), Grottole (f. 190), Montemurro (ff. 191-92), Noci (f. 194), Ferrandina (ff. 198-9), Venosa (f. 200), Andria (f. 201), Barletta (f. 202), Monopoli (f. 203), Molfetta (ff. 204-05), Acquaviva delle Fonti (f. 206), Palo del Colle (f. 206^{bis}), Trani (f. 208), Copertino (f. 209), Galatone (f. 210), Gallipoli (f. 210^{bis}), Parabita (f. 211), Matino (f. 212), Nardò (ff. 213-14), Novoli (f. 215), Modugno (f. 216), Spec-

chia (f. 217), Casarano (f. 218), Muro Leccese (f. 219), Galatina (f. 220), Sternatia (f. 221), Cavallino (f. 222), Andrano (f. 222^{bis}), Lecce (f. 223), Brindisi, S. Domenico (f. 224-24^{bis}), Lecce, S. Giovanni di Aymò (f. 225), Martano (f. 226), Corato (f. 226^{bis}), Ostuni (ff. 227-28), S. Vito dei Normanni (f. 229), Brindisi, S. Maria Maddalena (ff. 230-32), Napoli, Madonna dell'Arco (ff. 236-40), Castel di Sangro (f. 241), Tagliacozzo (f. 242), Presenzano (f. 243), Isernia (f. 244), Amatrice (f. 245), Caramanico (ff. 246-47), Atri (f. 248), Chieti (f. 249), Montorio nei Frentani (f. 250), Rieti (f. 251), Penne (ff. 252-53), Francavilla al Mare (ff. 254-55), documento della fondazione del 1636 inserito, Mesagne (ff. 256-57), Pianella (f. 258), Atessa (f. 259), Magliano dei Marsi (f. 260), Napoli, Gesù e Maria (f. 261), Aquila (f. 262), Aquila, monastero di S. Caterina da Siena (f. 263).

45) f. 264^{r-v}: « Numerus conventuum atque alumnorum Congregationis S. Mariae Sanitatis de Neapoli » (1756?).

46) f. 265^{r-v}: « Relatio conventuum Congregationis S. Marci Cavotorum Ordinis Praedicatorum in Regno Neapolitano Generali capitulo eiusdem Ordinis celebrato Romae, currenti anno 1756 exhibenda ».

47) ff. 266-276: Relazioni sui conventi come nel n. 44.
Vasto (ff. 266-67), Fondi (ff. 269-73), Gaeta (ff. 274-76).

Parte seconda

48) ff. 277-401: Relazioni sui conventi come nel n° 44; Aversa (ff. 277-80^{bis}), Salerno, S. Maria della Porta (ff. 281-83); aggiunta la copia parziale della donazione della chiesa di S. Paolo dall'arcivescovo Matteo della Porta del marzo 1272, dove è nominato S. Tommaso d'Aquino (Fontes vitae S. Thomae Aq., ed. M. H. Laurent, fasc. VI, Saint-Maximin 1937, 573-74), Nocera Inferiore, monastero di S. Anna (ff. 285-88), Capua (ff. 289-95), con la copia della fondazione del 23.XI.1294, Conca della Campania (f. 297), Pontecorvo (f. 298), Sessa Aurunca (ff. 300-02), Castellammare di Stabia (ff. 303-05), Angri (ff. 306-313), inserito il documento della fondazione del 26.VII.1436, Campagna (ff. 314-15), inserita la bolla di Niccolò V del 29. VI.1449, Mercato San Severino (ff. 316-19), inserita la bolla del 9.VII.1466 di Paolo II, Ottati-Fasanella (ff. 320-23), Airola, S. Maria a Taburno (ff. 326-33) con la copia del diploma regio del 9.III.1499, Vallo della Lucania (di Novi) (ff. 334-40), con la copia della concessione del 29.IV.1569, Pozzuoli (f. 342), Posillipo, S. Brigida (f. 344), Olevano sul Tusciano (ff. 345-46), Avellino (f. 347), Caivano (ff. 348-49), Sorrento, S. Vincenzo (ff. 351-57), con la copia della bolla di Pio V del 17.III.1568, Cava de' Tirreni (ff. 359-62), Afragola (ff. 363-64), Aquara (ff. 365-66), Polla (ff. 368-87), con i documenti della fondazione (1586-88) inseriti in copia autentica, un monastero del S. Rosario in una città non indicata (f. 388), Maiori (ff. 389-92), Procida (f. 393), Ricigliano (f. 394), Atripalda (f. 395), Arpino (ff. 396-98), Bagnoli (f. 399).

49) ff. 400-401: Lettera di P. Raimondo Lolisico del 27.III.1756 sul titolo « Frati Predicatori ».

50) ff. 402-541: « De conventu regali S. Dominici Maioris Neapolitano. » Fascicoli di formato differente, del 1756 ca. Nel f. 402 è inserita copia della lettera di protezione per il convento di Carlo II, re di Sicilia del 20.XI.1298. Nei ff. 403-405^v precede l'introduzione.

1. Descrizione del convento (ff. 408-18^v). - 2. « Uomini illustri, figli di questo convento » (ff. 419-35^v). - 3. « Reassunto di bolle, brevi, concessioni apostoliche e vescovili e d'altri che si conservano nell'Archivio del Real convento di S. Domenico Maggiore di Napoli » (ff. 436-69). a) Tomo primo: conteneva 71 documenti dal 1116 fino al 1294. b) Tomo secondo: dal 1295 fino al 1646 (37 documenti). c) Tomo terzo: 88 documenti dal 1479 fino al 1753. - 4. Copia della bolla di Pasquale II dell'11.IV.1116 (f. 641^{bis}) [Jaffé I, n. 6520]. - 5. Copia del documento di Pietro, arcivescovo di Napoli, del 1.XI.1231 (ff. 462^{bis}-63^{bis}); ed.: F. Ughelli, *Italia sacra*, VI, Venetiis 1720, col. 108-09. - 5. Copia del documento dello stesso del 25.IV.1246 (f. 464^{bis}); ib. col. 109-10. - 6. Copia del documento di Ayglerius, arcivescovo di Napoli del 8.VI.1269 (f. 465^{r-vbis}); ib. col. 115-17. - 7. Copia della lettera di indulgenza alla chiesa domenicana di S. Maria Maddalena a Napoli di Andrea, vescovo di Sora del 6.I.1284 (f. 467^{bis}). - 8. « Reassunto de' privilegi e diplomi reali che si conservano in tre tomi nell'Archivio del Real monastero di S. Domenico Maggiore di Napoli » (ff. 468-87). a) Tomo primo: contiene 36 diplomi dal 1279 fino al 1386. b) Tomo secondo: contiene 54 diplomi dal 1303 fino al 1543. c) Tomo terzo: 25 diplomi dal 1539 fino al 1710. - 9. « Pianta della chiesa di S. Domenico di Napoli » (ff. 481-11). Solo la descrizione, manca la pianta. - 10. « Relazione o notizia dell'origine della cappella del SS. Sacramento e sua amministrazione » (ff. 492-94^v). - 11. « Relazione dell'ottavario de' Morti, novene di Natale e S. Anna e quindici Martedì avanti la festa del S. P. Domenico » (ff. 496-98^v). - 12. « Notizia delle cappelle che presentemente sono nella nostra chiesa colla fondazione ed antichità » (ff. 500-22^v). - 13. « Lapidi che ho ritrovate trascritte nell'Archivio dal tempo che si rifece il pavimento della chiesa che fu nell'anno 1732, quali siccome l'ho ritrovate, così le trascivo » (ff. 524-30^v). - 14. « Relazione della nuova sacrestia del Real convento di S. Domenico Maggiore di Napoli » (ff. 533-41^v).

Lib er C

Parte prima

1) pp. 1-83: « Cronica breve [della chiesa e del convento di S. Maria sopra Minerva di Roma], raccolta dal P. Maestro e Predicatore Fr. Ambrogio Brandi († 1645) Romano ». Copia con annotazioni del 1706. Libro primo, Capitoli: 1. Della chiesa (pp. 1-22). 2. Delle cappelle della chiesa (pp. 29-46). 3. Delle reliquie (pp. 49-53). 4. Delle Compagnie fondate in questa chiesa

(pp. 57-67). 5. Delle indulgenze e cappelle pontificie e cardinalizie (pp. 69-71). 6. Delle pitture e sculture (pp. 71-72). 7. Dei sommi Pontifici e Cardinali sepolti nella Minerva (pp. 72-73). 8. Dell'organi (p. 73). 9. D'alcune cose più notabili e più principali seguite in questa chiesa o che d'anno in anno o di tempo in tempo v'occorrono (pp. 73-75). 10. Della sagrestia e della camera di S. Caterina (pp. 75-77). 11. Della facciata della chiesa e Guglia nella piazza avanti di essa (pp. 77-78). Libro secondo: Del convento (pp. 79-84). Capitoli: 1. Del convento (pp. 79-80). 2. Del Collegio di S. Tommaso (p. 80). 3. Dell'abbazia di S. Ginnesio, del beneficio di S. Giovanni in Campo, del canonicato di S. Maria Maggiore (pp. 80-81). 4. Delli privilegi e grazie che gode questo convento (p. 81). 5. Di due conclavi fatti in questo convento (p. 81). 6. Degli uomini illustri figli di questo convento, conosciuti dal cronista (pp. 81-82). Seguono aggiunte: *a.* Della chiesa di S. Cecilia in Campo Marzo (p. 82). *b.* Note sul Cardinale Girolamo Casanatte (pp. 83-84). *c.* Nota sulla fabbrica del nuovo convento nel sec. XVII (p. 84). *d.* Nota sui benefici fatti a questa chiesa dal sommo Pontefice Benedetto XIII (pp. 85-87). *e.* Altre note sulla chiesa (pp. 81-83).

2) pp. 107-133: « Gesta et singularia conventus S. Catharine de Pisis ordinis Praedicatorum » (sec. XVIII). Contiene specialmente l'elenco dei « viri illustres » del convento tratto dagli Annali del convento e dai libri stampati. Nelle pp. 130-33 si trova una breve storia dei monasteri di S. Domenico e di S. Paolo ad hortum.

3) pp. 143-158: « Memorie del convento di S. Romano dell'Ordine dei PP. Predicatori in Lucca com'altresi degl'uomini illustri in santità, scienze e dignità, e finalmente delle reliquie autentiche di Santi che si ritrovano in questa sagrestia » (del 1700 ca.).

4) pp. 159-595: « Cronologia Gradensis seu conventus S. Mariae ad Gradus de Viterbio, compilata per me Fratrem Franciscum Maria Salmini ordinis Praedicatorum, Romanum, Lectorem et Suppriorem conventus Gradensis et filium, pro capitulo generali celebrato Bononiae anno 1706 ». Capitoli: 1. De miraculosa designatione ecclesiae Gradensis ac de eiusdem aedificationis principio (pp. 163-65). - 2. De donatione ecclesiae (pp. 165-72). - 3. De ecclesiae S. Fortunati de Viterbio eiusque palatii donatione per dominum cardinalem Capoccium fratribus S. Mariae ad Gradus concessa et qualiter fratres illius temporis aliis ecclesiam et palatium S. Fortunati concesserunt et in possessionem miserunt eosdem (pp. 172-77). - 4. Qualiter cardinalis Capoccius quasdam emerit possessiones quas huic conventui Gradensi adiunxit et conventum S. Salvatoris de Spoleto ordini fratrum Praedicatorum addiderit (pp. 177-82). - 5. De spiritualibus exercitiis quae patriarcha Dominicus in hoc egit conventu et de eius aegritudine et quadam apparitione et de sanctis qui eorum praesentia eam decoravere ecclesiam (pp. 182-91). - 6. De reliquiis (pp. 191-96). - 7. De sacra ecclesia et eius indulgentiis (pp. 197-201). - 8. De coronatione Urbani IV in hac ecclesia (pp. 201-03). - 9. De

benefactoribus qui sacras huic ecclesiae supellectiles ex pietate dono dederunt (pp. 204-14). — 10. De hospitali domus Dei ante faciem ecclesiae Gradensis (pp. 214-25). — 11. De sacro coemeterio Gradensi (pp. 225-28). — 12. De fabrica conventus cum suis partibus (pp. 228-34). — 13. De monasteriis monialium huic annexis conventui et de confraternitatibus saecularium quae ad eundem spectabant vel spectant de praesenti 1706 (pp. 235-42). — 14. De illustribus filiis conventus S. Mariae ad Gradus qui sanctitate, doctrina aut ecclesiasticis dignitatibus seu singulari praerogativa praefulgere (pp. 242-54). — 15. De apparitionibus et miraculis quae patribus ordinis Praedicatorum S. Mariae ad Gradus acciderunt (pp. 254-70). — 16. De beneficentissimo huius ecclesiae Gradensis pontifice Clemente IV et de S. Edwigis ab eo facta hac in ecclesia canonisatione (pp. 271-82). — 17. De illustribus praeclarisque magnatibus in ecclesia Gradensi sepultis, praecipuisque eiusdem ecclesiae sepultuariis familiis ab anno 1252-1706 (pp. 283-96). — 18^a. De plumbatis summorum Pontificum diplomatibus in Archivio Gradensi existentibus summarium (pp. 296-425) [dal 1198-1448]. — 18^b. Bullarum omnium et brevium apostolicorum quae in Archivio Gradensi vel in originalibus vel in eorum autenticis transumptis asservantur, ab Innocentio III et caeteris Pontificibus summis emanatorum (pp. 427-64) [dal 1198-1448]. — 18^c. Collectio et transcriptio aliorum summorum Pontificum diplomatum in Grammatophilacio S. Mariae ad Gradus existentium ad hunc annum 1707. Et breve Chronicon tenimenti casalis ad eandem ecclesiam spectantis, per fr. Franciscum Mariam Salmini ordinis Praedicatorum compilatum (pp. 469-595) [dal 1486 al 1706]. F. Cristofori, *Le tombe dei Papi in Viterbo*, Siena 1887, 77-138, ha stampato parecchi documenti tratti da questo manoscritto.

5) Seguono dodici pagine non numerate nelle quali si trova « Series cronologica priorum conventus S. Mariae ad Gradus de Viterbio facta a Joanne de Maiensibus qui fuit electus episcopus Civitatis Castelanae anno 1380 et a fr. Reginaldo Boarini extracta [a. 1781] a quodam MS in carta pecudina exarata et in conventu S. Dominici de Perusio asservato »; oggi: Perugia, Archivio di Stato, Corporazioni religiose soppresse, S. Domenico n. 66, ff. 33-34; ed. P. T. Masetti, *Monumenta et antiquitates veteris disciplinae ordinis Praedicatorum praesertim in Romana provincia*, I, Romae 1864, 366-72. P. Boarini ci dà altre notizie tratte dal detto manoscritto. Una seconda mano vi aggiunge altri priori fino al 1741.

6) pp. 597-638: Storia e notizie del convento della Quercia di Viterbo di Fra Nicolò Maria Torelli del 1706. Nel fascicolo mancano le pagine all'inizio e alla fine.

Parte seconda

7) pp. 641-88: « Copia delle bolle d'Innocenzo quarto, Alessandro quarto e Celestino quinto, originali delle quali muniti con i soliti sigilli e fila di colori rosso e giallo si conservano nell'Archivio del convento di S. Romano del l'Ordine dei PP. Predicatori in Lucca » (sec. XVIII).

8) pp. 695-849: « De conventu S. Dominici in Campo Regio Senis » (sec. XVIII). — 1. « Monumenta Senensia ordinis Praedicatorum notis criticis, cronologicis, historicis et dissertationibus illustrata, auctore Fr. Ambrosio Ansano Tantucci Senensi, sac. theologiae magistro eiusdem Praedicatorum ordinis » (pp. 699-782). — 2. « Chronotaxis Sancti Dominici in Campo Regio de Senis (pp. 783-814); annotazione sugli uomini illustri del convento estratte dalle opere stampate ». — 3. « Aurea expositio in Apocalipsim S. Iohannis Evangelistae Fratris Michaelis de Michaelibus Pelagallis, sacrae theologiae magistri O.P. et episcopi Senensis » (pp. 827-30); trascrizione del primo capitolo. — 4. Notizie dell'opere di S. Caterina di Siena (pp. 831-37). — 5. Note sopra il B. Ambrogio [Sansedoni] (pp. 841-49).

9) pp. 853-77: Notizie riguardanti il convento S. Maria Novella di Firenze (sec. XVIII). — 1. « Fondazione ed origine del convento di S. Maria Novella di Firenze » (pp. 853-59). — 2. « Sunto di bolle, brevi pontificii e altri privilegi concessi al convento di S. Maria Novella » (pp. 861-62). — 3. « Uomini illustri del convento » (pp. 863-75). — 4. « Breve notitiza dei professi del convento di S. Maria Novella di Firenze che hanno dato alle stampe opur scritto con gran'erudizione » (pp. 875-77).

10) pp. 885-97: « Relatio foundationis coenobii et templi divi Dominici in civitate Pistorii » (1705).

11) pp. 897-1004: « Memorie del Convento di S. Domenico di Perugia »; in gran parte estratti dalla cronaca o Annali del conv. di S. Domenico di Timoteo Bottonio, Perugia, Bibl. com., cod. 1150 [N. 101], (sec. XVIII).

12) pp. 1005-1007: « De antiquitate et nobilitate conventus Urbevetani O.P. provinciae Romanae » (sec. XVIII).

13) pp. 1009-1012: « Notizie della Madonna ch'è nella cappella del Angelo Custode di questa chiesa [S. Domenico in Campo Regio di Siena] (sec. XVIII).

14) pp. 1012-1052: « Cronica sive historia erectionis ac fundationis ecclesiae et conventus S. Salvatoris de Spoleto O.P. S. Dominici » (sec. XVIII); con la aggiunta: « Origo monialium O.P. Spoleti » (pp. 1084-52).

15) pp. 1058-59: « De institutione conventus S. Dominici de Camerino » (sec. XVIII).

16) pp. 1062-63: « De conventu S. Thomae de Floriano » (sec. XVIII).

17) pp. 1064-66: « Memoriae conventus B. Iacobi de Mevania » (sec. XVIII).

18) pp. 1070-74: « Relazione del convento di S. Domenico di Cortona spettante alla religione dei PP. Predicatori di S. Domenico » (sec. XVIII).

19) pp. 1078-89: « Descrizione della fondazione e di tutto quello si è potuto raccogliere circa il convento di San Giacomo Apostolo Maggiore di Anagni dell'Ordine dei Predicatori » (sec. XVIII).

20) pp. 1098-1109: « Ecclesia et conventus S. Blasii de Tybure. Brevis lucubratio » (sec. XVIII).

21) pp. 1114-21: « Notizie del convento di Città di Castello cavate dal-

l'Archivio episcopale e dal libro della serie dei vescovi del Sig. Dott. Francesco Ignazio Lazzari e da altre scritture autentiche, da me Fra Domenico Maria Pepi, per ordine del nostro P. Rev.mo Provinciale et Inquisitore di Perugia, il P. Fra Paolo Ottaviani » (1706).

22) pp. 1128-36: « Memorie raccolte dall'Archivio del convento di S. Iacopo di S. Miniato al Tedesco dell'Ordine dei Predicatori nell'anno 1707 » (P. Serafino M. Loddi).

23) pp. 1140-56: « Compendiosa notitia praecipuarum rerum spectantium ad conventum S. Dominici de Fesulis, desumpta ex Chronica Quadripartita aliisque monumentis eiusdem conventus » (sec. XVIII).

24) pp. 1158-60: Notizie da P. Fabiano Tommaso Mangoni sul convento di Santo Spirito di Siena (1706).

25) pp. 1162-65: « Annales conventus S. Mariae in Camuccia de Tudereto » (sec. XVIII).

26) pp. 1166-69: Notizie sul convento di Priverno (1706).

27) pp. 1170-74: « Origine e principio di S. Maria del Sasso (Bibbiena) e d'altre cose spettanti al convento d'esso » (sec. XVIII).

28) pp. 1212-13: Benvenuto, abate, e convento dei benedettini di S. Giovanni di Ravenna cedono il 2.V.1269 ai Frati Predicatori la chiesa di S. Maria in Gallope di Ravenna (copia del sec. XVIII).

29) p. 1214: Notizie su un altro documento (del comune?) riguardante la fondazione del convento di Ravenna.

30) pp. 1218-19: [Bonusioannes?] vescovo di Lodi, concede il 12.6.1259 indulgenze alla Società della beata Vergine, fondata a Lodi dai Frati Predicatori (copia del sec. XVIII).

31) pp. 1220-21: Poncio de Ponzonibus, vicario gen. del vescovo di Cremona, concede indulgenze a tutti i vescovi partecipanti al Concilio di Lione [1274] che visitassero la chiesa domenicana di Cremona in certe feste, e da il potere ai domenicani di concedere l'indulgenza ogni mercoledì ai membri della Congregazione mariana (copia del sec. XVIII, senza data).

32) p. 1222: Notizia su un altro documento riguardante il convento di Cremona nel 1269 (sec. XVIII).

33) p. 1226: Bartolomeo Comazio, Maestro generale, annuncia il 15.X. 1484 ai Confratelli della Confraternita del Rosario il privilegio concesso loro da Innocenzo VIII, secondo il quale si possono scegliere un confessore e ricevere da lui una indulgenza plenaria durante la vita e l'altra « in articulo mortis » (copia autentica del 1665).

34) p. 1226: Garcias de Loaysa, Maestro generale, annuncia il 22.V.1518 ai Confratelli della Confraternita del Rosario certe indulgenze concesse loro da Leone X (copia autentica del 1665).

Liber D

1) pp. 1-99: « Monumenta conventus Patavini ». La prima parte, « Monumenta » propriamente detta (pp. 1-60) è scritta dal P. Tommaso M. Minorilli nel 1706. Seguono documenti relativi al culto di S. Pietro Martire a Padova del 1323-1461 copiati dai libri del Comune da un'altra mano.

2) pp. 105-15: « De origine et principio venerabilis ecclesiae et almi conventus SS. Iohannis et Pauli Venetiarum » (sec. XVIII).

3) pp. 117-123: Notizie sul convento di S. Pietro Martire di Udine (sec. XVIII).

4) p. 124: Notizie sul convento di S. Maria di Porto di Legnano (scritte dal P. Vincenzo Altafini nel 1706 ca.).

5) pp. 128-30: Notizie sul convento di S. Rocco di Marostica (dal P. Remigio Bolla nel 1688).

6) pp. 132-35: Notizie sul convento di S. Maria delle Grazie di Este (del 1700 ca.).

7) pp. 136-43: Fondazione del convento di S. Domenico di Zara [Zadar] (da P. Giacinto Zanobetti del 1700 ca.).

8) pp. 144-50: « Breve narrazione come fù introdotta la religione domenicana nella magnifica città di Cattaro [Kotor] (P. Gundisalvo Cressaglia nel 1706).

9) pp. 152-53: Fondazione del convento di S. Domenico di Traù [Trogir] e del convento di S. Croce di Čiovo (sec. XVIII).

10) pp. 156-57: « De coenobio Rhodigino [Rovigo] S. Antonii Abbatis » (sec. XVIII).

11) pp. 162-259: « Chronologicae annotationes venerabilis conventus S. Iacobi Maioris Apostoli Forolivii Provinciae Utriusque Lombardiae, ex antiquorum scriptis et historiis selectae » (sec. XVIII). Contiene specialmente: La vita del Beato Giacomo Salomoni (Acta SS., Antverpiae 1688, Mai VII, 460-74 [pp. 169-211]; la vita del beato Carino (pp. 212-17); del beato Marco-lino Amanni (pp. 218-38) e del venerabile Francesco Urselio (pp. 238-41).

12) pp. 270-84: « Relazione di tutto ciò che di considerabile si trova nel convento di San Giovanni di Como » (del 1706 ca.).

13) pp. 288-334: « Della fondazione del convento di S. Domenico di Brescia » (del 1706 ca.). Contiene specialmente notizie sugli uomini illustri.

14) pp. 344-71: « Breve e compendiosa relazione di quanto a forza di studiosa diligenza si è potuto rinvenire di memorabile nell'antichissimo monistero di S. Corona di Vicenza dalla fondazione sino al dì d'oggi (del P. Gundisalvo M. Dalla Chiesa nel 1706).

15) pp. 372-83: Notizie sul convento di S. Domenico di Modena (del 1706 ca.).

16) pp. 384-450: « Cathalogus omnium Auctorum Ordinis nostri, trecentum et quadraginta circiter, qui reperiuntur in Bibliotheca S. Dominici Cremonae 1707 ».

17) pp. 451-56: « Bullae Summorum Pontificum quae reperiuntur in nostro Archivio Sancti Dominici Cremonae in carta pergamenae cum suis plumbis » [1707]. Regesti.

18) pp. 465-528: Notizie e documenti sul convento di S. Cataldo di Rimini (sec. XVIII).

19) pp. 533-609: « Chronica parvula ordinis Praedicatorum ex quibusdam fragmentis relictis a P. Mgro Hieronymo Bursellio de Bononia, qui religioni Dominicanae nomen dedit anno 1457 atque obiit circa annum 1500; et ex Fr. Ludovico Prelormo ab anno 1515 sui religionis ingressus ad 1573 quo in Domino obiit; necnon ex monumentis quorundam conventuum Provinciae Lombardiae prae illis citandis, collecta, ordinata per Fr. Iohannem Franciscum Todeschini de Mantua, S. Th. magistro in Bononiensi Generali Studio Baccalaureo, anno 1736 (Vedi *Analecta S. Ord. Praed. I* (1893-94) 71, 140, e specialmente 395-403). Contiene anche (pp. 570-607) « De ordine Praedicatorum in urbe clarissima Mantuae, Lombardiae Cispadanae, patriarchatus Aquileiae ».

20) pp. 610-13: « De Ambrosio Aldegatto Mantuano, Casalensis ecclesiae episcopo octavo. Dissertatio XIV desumpta ex libro cuius titulus est: De Casalensis ecclesiae origine atque progressu, auctore Hieronymo de Bono, cive Bononiensi » (sec. XVIII).

21) pp. 618-55: Notizie sul convento e sul monastero di S. Vincenzo di Mantova (sec. XVIII).

22) pp. 664-728: Notizie sul convento e sui monasteri di Bergamo (dal P. Basilio Bottagisi del 1700 ca.). Contiene specialmente elenco delle bolle papali dell'Archivio e degli uomini illustri.

23) pp. 736-70: « Breve Chronicon conventus S. Andreae de Faventia » (dal P. Gaetano M. Viani, del 1700 ca.).

24) p. 784: « Privilegium immunitatis concessum 17.XI.1505 religiosis D. Dominici Papiensibus a Ludovico, Galliarum rege et Mediolani duce » (copia del 1700 ca.).

25) pp. 785-87: « Bulla beati Pii V in favorem conventus ordinis Praedicatorum civitatis Papiae, ne decimas solvant » (BOP V, 135-37). Copia della stessa mano come la precedente.

26) pp. 788-93: « Origine del convento di S. Clemente di Brescia » (del 1700 ca.).

27) pp. 796-858: « Chronichetta del convento di S. Caterina a Formello di Napoli » (del 1700 ca.).

28) pp. 862-901: Notizie sul convento di S. Tommaso Apostolo di Pavia (di P. Tommaso M. Castelli del 1707).

29) p. 902: « Excerptum de Chronicon episcoporum Mindensium Fr. Hermannii de Lerbecke O.P. de fundatione conventus Mindensis » (del 1700 ca.).

Liber E

1) pp. 1-28: Notizie storiche sui seguenti conventi della Provincia « Austriaco-Hungarica »: Bolzano (Bozen), Košice [Kaschau], Vasvár, Krems, Friesach, Graz, Kitzbühl, Leoben, Münzbach, Neukloster, Budapest, Pettau, Pécs, Retz, Szombathely, Sopron, Steyer, Trento (Trient), Tulln, Vác (Waitzen), Wien, e sui seguenti monasteri: Lienz, Steinach, Vulped (Marienthal), Tulln, Windhag (del 1706 ca.).

2) pp. 29-60: Copie di 5 documenti riguardanti il monastero di Stetten negli anni 1267-1507 (pp. 29-55) e notizie sul monastero di Altenhohenau (pp. 57-60) [del 1706].

3) p. 61: Notizia sulla fondazione del monastero di S. Anna di Praga (del 1674 ?).

4) pp. 63-71: « Adnotationes pro capitulo generali ex conventu S. Adalberti regiae civitatis Austensis in Bohemia [Ústí nad Labem] ad ipsam Albim sitae in dioecesi episcopatus Litomericensis et archiepiscopatus Pragensis (del 1674).

5) pp. 75-80: « Ex libro qui dicitur Germania Austriaca seu Topographia germanica omnium provinciarum augustissimae domus Austriacae... 1701. In quo insinuant et foundationes conventuum Bohemiae et Moraviae Ord. Praed ».

6) pp. 83-95: « Memorabilia conventus S. Crucis in regia civitate Pise-censi ord. Fr. Praed » (1706).

7) pp. 99-110: « Monumenta conventus Hungarico-Brodensis B. V. Mariae in coelos Assumptae » (1674-1706).

8) pp. 111-13: « Compendiosa descriptio possessionum, foundationum perpetuarum ac censuum annuarum conventus S. Laurentii O.P. in civitate Jablona provinciae Bohemiae, facta 31 Martii 1674 ».

9) pp. 115-124: « Impositio primi lapidis novae ecclesiae Jablonensis ad S. Laurentium anno 1699, 18 Novembris » (relazione del 1706).

10) pp. 129-43: « Summarium breve vitae sanctae, actorum et miraculorum in vita et post mortem patratorum electae famulae Dei dominae Zdislavae e familia illustrissima nunc comitum Berkarum de Duba et Lippa ex tertii ordinis S. Patris Dominici in conventu S. Laurentii martyris O.P. civitatis Jablonae sepultae » (1706).

11) pp. 147-53: « Notabilia quae circa conventum Znoimensem O.P. haberi potuerunt » (1674, 1706).

12) pp. 155-62: Notizie storiche sul convento di Litoměřice (del 1700 ca.).

13) pp. 163-73: « De conventu Clattoviensi » (del 1706).

14) pp. 177-80: « Notabilia de conventu Iglaviensi S. Crucis O.P. » (del 1674 e 1706).

15) pp. 181-99: « Monumenta conventus Egrensis ad S. Wenceslaum martyrem » (del 1674 e 1706).

16) pp. 207-18: Notizie storiche sul convento di S. Michele di Brno [Brünn] del 1674 e 1706.

17) pp. 211-34: «Conventus Nimburgensis b. Virginis Mariae de Rosario s. Ord. Praed. in provincia Bohemiae et Archidioecesi Pragensi ad Albim situs» (notizie storiche del 1700 ca.).

18) pp. 237-304: «Memorabilia conventus S. Aegidii Vetero-Pragae» (del 1700 ca.).

19) pp. 307-28: «Compendiosa relatio originis conventus S. Mariae Magdalenae Pragae» (del 1706).

20) pp. 329-30: «Monumenta conventus Boskoviensis sub titulo S. Patris Dominici» (del 1706).

21) pp. 331-46: Notizie storiche sul convento di Treviri (del 1700 ca.).

22) pp. 349-56: Notizie storiche sul convento di S. Michele di Olomouc degli anni 1674 e 1706.

23) pp. 357-58: «Ex libris parochiae Boskovicensis tempore parochi A. R. D. Thomae Sopauch, inventa est sequens de defuncto P. Servatio, Dominicano anno 1641 vel 39» (del 1700 ca.).

24) pp. 359-89: «Notabilia dominicana conventus b. Mariae Virginis miraculosae in libera monastana civitate Boemo-Budoviti» (del 1674 e 1706).

25) pp. 395-401: Notizie storiche sul convento di Šumperk (del 1674 e 1706).

26) pp. 403-09: Notizie storiche sul convento di Landshut (del 1706).

27) pp. 411-15: «Documenta conventus Augustani» (del 1700 ca.).

28) pp. 416-27: «Brevis relatio de origine et statu conventus S. Crucis O.P. intra Susatum» (del 1700 ca.).

29) pp. 428-31: «Origo et monumenta conventus Coloniensis ad S. Crucem O.P. intra Coloniam ad Rhenum» (del 1700 ca.).

30) pp. 434-62: «Origo conventus Fr. Praedicatorum in Traiecto ad Mosam, dioecesis Leodiensis oppido, qui circa annum millesimum ducentimum trigesimum quartum incepit, si non ante, prout patebit ex infra deducendis» (del 1706).

31) pp. 464-70: «Encyclicae ex conventu Ratisbonensi» (del 1706).

32) p. 472: «Informatio super monasterium sororum Tertiae regulae S. Dominici ad S. Catharinam Senensem dictum intra Confluentiam civitatem dioecesis Trevirensis (del 1700 ca.).

33) pp. 474-84: «Ex conventu Pilsnensi S. Margariae O.P., notabilia pro hystoria Ordinis componenda» (del 1700 ca.).

34) pp. 485-86: «Relatio monasterii S. Catharinae sororum O.P. civitatis metropolitanae Olomucensis in marchionatu Moraviae: portanda ad capitulum generale Bononiae celebrandum an. 1706».

35) pp. 487-91: «Conventus S. Laurentii Atrebatensis, olim provinciae Germaniae Inferioris, et a sexaginta et aliquibus annis de mandato christianissimi regis Ludovici decimi quarti Provinciae Franciae aggregati» (del 1700 ca.).

36) pp. 495-553: Notizie storiche con copie di documenti sul monastero di Estavayer (del 1700 ca.).

- 37) pp. 655-58: Michael Mac Quillan, supprior Rothomagensis, « Catalogus conventuum quos olim habuerunt FF. Praedicatorum in provincia Ultoniae quae est pars aquilonaris Hiberniae » (del 1706).
- 38) pp. 659-61: « Monasterium Medlinganum diocesis Augustanae » (del 1707).
- 39) pp. 663-702: « De fundatione et erectione conventus O.P. in imperiali civitate Tremoniensis in Westphalia » (del 1706).
- 40) pp. 703-12: « Monumenta monasterii [conventus] Kircheimensi » (del 1700 ac.).
- 41) pp. 713-19: Notizie storiche sul convento di Koblenz (del 1706).
- 42) pp. 721-26: « Informatio et notata quaedam memorabilia de conventu Susatensi ad S. Crucem nuncupato O.P. provinciae Teutoniae olim Saxoniae » (del 1701).
- 43) pp. 729-32: « De origine et progressu conventus Coloniensis O.P. » (del 1700 ca.).
- 44) pp. 733-36: « Series Inquisitorum Coloniensium ab a. 1322 ad nostra usque tempora » (del 1740 ca.).
- 45) pp. 737-39: Le suore domenicane di S. Agatio di Colonia promettono obbedienza all'arcivescovo e accettano il suo commissario (1541); copia autentica del 1740 ca.
- 46) pp. 745-48: Notizie storiche sul convento di Speyer (del 1700 ca.).
- 47) pp. 749-50: « Primordiales fundationes conventuum Bohemiae, Moraviae et Silesiae O.P. » (del 1700 ca.).
- 48) pp. 751-58: « Status conventuum Provinciae Bohemiae » (del 1700 ca.).
- 49) pp. 759-90 (pagine in disordine): « De origine, progressu et presenti statu conventuum provinciae Bohemiae » (del 1700 ca.).
- 50) pp. 791-97: Notizie storiche sui conventi della provincia di Boemia (del 1700 ca.).
- 51) pp. 799-811: « Catalogus conventuum et fratrum provinciae Bohemiae » (del 1710-11).
- 52) pp. 813-14: « Ordo et series conventuum et monasteriorum et vicariatum provinciae Bohemiae ad a. 1731 ».
- 53) pp. 817-38: « Catalogus alphabeticus fratrum O.P. provinciae Bohemiae ad a. 1746 » (stampato).
- 54) pp. 841-911: « Status provinciae Bohemiae O.P. prout anno praesenti 1750 ... reperitur... ».
- 55) pp. 913-26: « Catalogus fratrum provinciae Bohemiae 1773 ».
- 56) pp. 928-48: « Syllabus patrum et fratrum provinciae Bohemiae cum eorum officiis, indole et capacitate, anno 1767 ».
- 57) pp. 949-69: Notizie storiche sul convento di Litoměřice (del 1706).
- 58) pp. 969-72: « Origo et memorabilia conventus Budoviensis Thaumaturgae Virginis Mariae O.P. in provincia Bohemiae » (del 1710).
- 59) pp. 973-79: « Supplica ad Caesarem porrecta ab omnibus ordinum

religiosorum procuratoribus generalibus, ut Pragae concedat secundum usum a saeculis, instructionem saecularium ac disputationes publicas cum illis » (1695); copia semplice.

60) pp. 981-89: « Prohibitio caesarea ne Pragae in Bohemia religiosi tradant saecularibus grammaticam, philosophiam et theologiam, nec cum saecularibus habeant disputationes publicas » (1694); copia autenticata del 1700.

61) pp. 987-94: Notizie storiche sui conventi di Boemia (del 1674).

62) p. 995: come n. 3.

63) pp. 997-1001: Memoriale del Provinciale di Boemia all'Imperatore sulla separazione dei conventi in Slesia dalla provincia di Boemia (del 1753?).

L i b e r F

1) pp. 1-2 e 19-20: Notizie su s. Veridiana di Castrofiorentino. P. V. Fineschi vi cerca di provare la sua appartenenza all'Ordine domenicano (ca. 1760).

2) pp. 3-17: « De monasteriis ord. Praedic. in civitate et dioecesi Florentina » (P. V. Fineschi ca. 1760).

3) pp. 21-25: « Inventarium omnium bullarum, brevium et motuum priorum asservatorum in Archivio conventus S. Marci de Florentia ad originem et progressum eius faventium ab anno Domini 1300 usque ad annum Domini 1567 » (sec. XVII).

4) pp. 28-29: Notizie storiche sul monastero di S. Giorgio di Perugia (sec. XVII).

5) pp. 32-70: Informazioni e relazioni su i conventi e sulla Provincia di S. Domenico di Venezia (del 1613 in poi).

6) pp. 72-78: « Notizie cronologiche degli huomini illustri in sapere, in santità e dignità, figli del convento di S. Maria di Castello in Genova dall'anno 1444 dello stabilito possesso della Religione sino al secolo decorso 1600; cominciando per ordine alfabetico » (sec. XVII).

7) pp. 80-113: Notizie storiche sul convento e gli uomini illustri del convento di Murano (sec. XVIII); le pp. 90-93 si trovano prima della p. 80.

8) pp. 116-42: Notizie e documenti riguardanti il convento di Bertinoro (sec. XVII). Nelle pp. 136-37 esiste copia della bolla di Gregorio XIII della fondazione della Compagnia del SS. Nome nella cattedrale di Fermo (BOP V, 333).

9) pp. 148-162: Copie autentiche di alcuni documenti dell'Archivio del convento di San Severino (1646).

10) pp. 166-83: Notizie storiche sugli uomini illustri e sul convento di S. Marco di Alessandria (da P. Domenico Francesco Muti (?) [del 1716]. Nelle pp. 186-87 segue « Catalogus Rev.morum Inquisitorum Alexandriae » della stessa mano (ed. SOP III, 249).

- 11) p. 190: Notizie storiche sul convento di Cagli (sec. XVIII).
- 12) p. 194: Notizie sul convento di S. Domenico di Petracuta (San Leo) nell'Urbinate (sec. XVIII).
- 13) pp. 198-201: Notizie storiche sul convento di Urbino (sec. XVIII).
- 14) pp. 202-204: Lo stesso sul convento di Montecerignone soppresso.
- 15) pp. 206-207: Lo stesso sul convento di Crema (S. Pietro Martire).
- 16) pp. 210-11: «Diserizione delle cose più notabili che si ritrovano et appartengono alla chiesa et monistero di S. Catterina da Siena in Ferrara» (sec. XVIII).
- 17) pp. 214-228: «Bullae, privilegia, reliquiae, tabulae depictae, altaria seu monumenta marmorea, calices, resque aliae praetiosae, necnon catalogus PP., filiorum huius conventus [S. Crucis de Bosco]» (1716).
- 18) pp. 230-31: Copia della lettera di Bartolomeo Texerio, Maestro generale dell'Ordine, colla quale autorizza il 14 luglio 1440 Fra Antonio da Vercelli, Vicario generale dei conventi riformati «intra Alpes», di prendere il possesso della nuova chiesa e del convento di S. Maria degli Angeli di Ferrara (sec. XVII).
- 19) pp. 232-36: Notizie su alcuni uomini illustri di S. Marco di Firenze (sec. XVII).
- 20) pp. 240-44: Ambrogio Spannocchi O.P., «Fondazione e progressi del convento di S. Caterina da Siena in Livorno» (1720).
- 21) pp. 248-255: «Multa documenta foundationis gestorum ac virorum illustrium conventus S. Pauli Vercellarum» (del 1700 ca.).
- 22) pp. 256-420: Memorie e notizie sul convento di S. Severino. 1. pp. 260-342: Copie di lettere di indulgenze dal 1304-1361 in favore della chiesa domenicana di S. Severino (sec. XVIII). - 2. pp. 348-81: «Memorie appartenenti al convento della città di S. Severino nella Marca d'Ancona» (dopo il 1735). Contiene: a) Storia del convento (pp. 348-57), b) Catalogo di alcuni insigni religiosi (pp. 357-58), c) «Catalogus priorum conventus S. Severini» dal 1501-1735 (pp. 360-61), d) «Memorie della beata Camilla Gentili della città di S. Severino sepolta nella chiesa di S. Domenico» (pp. 362-81), e) pp. 386-91: «Racconto della miracolosa immagine della Madonna del Glorioso della città di San Severino ritenuta dai PP. Domenicani» (sec. XVIII), f) pp. 394-404: «Breve ragguaglio della solenne coronazione della sacra immagine della SS.ma Vergine del Glorioso... 1731» (Stampato), g) pp. 406-14: Notizie sul monastero di S. Giovanni Battista in Campo Idonico di San Severino (1727), h) pp. 416-20: Notizie sui conventi di S. Domenico e del Glorioso di San Severino (sec. XVIII).
- 23) pp. 382-84: «Bolle esistenti nell'Archivio della Inquisizione e del convento di S. Quirico di Novara» (sec. XVII).
- 24) p. 422: Fondazione del convento di Trevi (sec. XVII).
- 25) pp. 426-31: Fondazione ed elenco delle Monache del monastero di S. Caterina di Borgo S. Lorenzo (sec. XVIII).

26) pp. 434-41: «Memorie del convento di S. Marco d'Osimo prese dall'Archivio del convento medesimo» (sec. XVIII).

27) pp. 446-47: Fondazione del convento di Bagnasco (sec. XVII).

28) pp. 448-49: «Indulgenze della chiesa di S. Spirito di Siena» (sec. XVII).

29) pp. 450-51: «Indulgenze concesse alla nostra chiesa di S. Maria di Gradi [di Viterbo]» (sec. XVII).

30) pp. 454-59: Indulgenze concesse alla chiesa di S. Maria Novella di Firenze (sec. XVII).

31) pp. 460-61: Indulgenze della chiesa domenicana di Narni (sec. XVII).

32) p. 464: Indulgenze della chiesa di S. Domenico di Perugia (sec. XVII).

33) p. 468: Indulgenze della chiesa della Quercia di Viterbo (sec. XVII).

34) p. 472: Indulgenze della chiesa di S. Domenico di Prato (sec. XVII).

35) p. 474: Indulgenze del monastero di S. Vincenzo di Prato (sec. XVII).

36) p. 476: Indulgenze della chiesa di S. Domenico di S. Gimignano (sec. XVII).

37) p. 480: Indulgenze della chiesa di S. Marco di Firenze (sec. XVII).

38) p. 480: Indulgenze concesse al monastero di S. Lucia di Firenze (sec. XVII).

39) pp. 482-83: Indulgenze concesse a diversi monasteri e conventi dell'Ordine di S. Domenico (sec. XVII).

40) p. 488: Reliquie del B. Andrea Siracusano nel convento di Siracusa (sec. XVII).

41) pp. 490-91, 500-507, 510-13: Copia autenticata (1674) (mutila) delle deposizioni nel processo diocesano di beatificazione del B. Andrea di Peschiera.

42) pp. 496-99: Nel precedente è inserito un racconto (mutilo) sulla missione in Etiopia negli anni 1577-1607 (sec. XVII).

43) pp. 518-25: Notizie sulla fondazione del convento di S. Domenico di Siena (ca. 1700).

44) pp. 526-29 e 820-30: «Fondazione del convento de' Predicatori della città di Briatico» (sec. XVIII).

45) pp. 530-31, 556-77: Elenco dei conventi e dei Frati graduati della Provincia di S. Tommaso (sec. XVII, prima metà).

46) pp. 532-37: Appunti sulla fondazione del convento di S. Giovanni di Monte Gargano (ca. 1630).

47) pp. 544-54: Fondazione del Collegio del SS.mo Rosario di S. Giovanni Rotondo (1630).

48) pp. 578-80: Copia autenticata (sec. XVII) della lettera di Bernardo I, abate di Monte Cassino (27.XII.1269) nella quale considerando l'amicizia che lo lega a Fr. Tommaso d'Aquino, concede ai Domenicani di costruire il convento a S. Germano (Ed. Laurent, *Fontes... Documenta* 571-72 n. xxii).

49) pp. 582-99: « Fondazione del convento de' Predicatori della città di Monteleone, cavata dal P. Lett. e F. Vincenzo Biogni » (sec. XVIII).

50) pp. 602-605: Sommario di bolle pontificie nell'Archivio del convento di Lecce (sec. XVIII).

51) pp. 606-26: Doti, fondi, frutti del monastero di Avezzano (1694).

52) p. 628: Lettera di Fr. Raphael Riphon (1616) al Maestro generale su due Memoriali al Papa riguardanti un « negotium » del convento di Avelino.

53) pp. 632-58: Trattative sullo Studio della Congregazione della Sanità, specialmente dello Studio nel convento di Monte di Dio di Napoli (1616-1673).

54) pp. 660-71: Notizie sulla fondazione del convento di Tolentino (1648).

55) pp. 672-76: Copie autenticate di due documenti (1522, 1586) riguardanti il convento di Lecce nel sec. XVI (sec. XVII).

56) pp. 680-82: Due lettere del 1650 dal convento di Lecce al Maestro Generale riguardanti l'erezione di una capella a S. Domenico di Soriano.

57) pp. 688-93: Relazioni sull'Ordine domenicano in Sardegna (sec. XVII).

58) pp. 696-774: Documenti (manoscritti e stampati) riguardanti la contesa fra i domenicani e il clero secolare nella città di Bagnara Calabra (sec. XVIII).

59) pp. 776-800: Relazione sulla Provincia di Calabria nel 1613.

60) pp. 803-808: « Census, numerus Fratrum et onera missarum provinciae Calabriae » (sec. XVII).

61) pp. 816-17: « Della fondazione del convento di Soriano » (sec. XVII).

62) pp. 832-35: Fondazione del convento di Altomonte in Calabria (sec. XVIII).

63) pp. 836-39: Petizione della città di (Acireale?) per la restituzione del convento domenicano (1643).

64) pp. 840-42: Relazione sullo stato della provincia di S. Tommaso nelle Puglie (sec. XVII).

65) p. 844: « Petitiones ad Magisterii gradus pro Provincia Siciliae » (1619).

66) pp. 848-49: Copie di due bolle papali del sec. XVII riguardanti il monastero di S. Maria de Spasmo di Sciacca.

67) pp. 850-51 « Relationes pro Provincia Trinacriae » (sec. XVII).

68) pp. 852-58: Relazione storica sul convento di Trapani (1634).

69) pp. 860-73: Relazioni sulla provincia di Sicilia e Malta (sec. XVII).

Liber G

1) pp. 1-347^r: « Acta capitulorum sive convocationum Congregationis Hollandiae S. Ordinis fratrum Praedicatorum in Belgio primum erectae, in Germania et regionibus septemtrionalibus ac etiam in Gallia eique in confinibus ditionibus postea propagatae, demum longe et late protensae. Collegit et nonnulla annotavit ad illa F. Iacobus de Jonckheere conventus Brugensis » (ca. 1685). Ed. R. P. Alb. De Meyer, *La Congrégation de Hollande ou la réforme dominicaine en territoire Bourguignon 1465-1515*, Liège 1946, 1-316.

2) pp. 349-53: « Specialis &. De statu Congregationis Hollandiae post novae Gallicae Congregationis ab ea avulsionem ac Provinciae Inferioris Germaniae ex ea erectionem de que eiusdem non dudum postea extinctione ».

3) pp. 355-58: « Specialis &. Elenchus conventuum etc. Congregationis Hollandiae in nationibus Orientali et Livoniae iuxta illorum ei incorporationem et in eius capitulorum actis priorem illorum memoriam ».

4) pp. 359-84: « Tractatus specialis in && divisus sive Historico-topographicus elenchus conventuum Hollandiae Congregationis in eius Nationibus Orientali ac Livoniae ».

5) pp. 385-482: « Conventus Congregationis Hollandiae in Galliis, Britannia, Sabaudia et Lotharingia e quibus interea erigitur Gallicana Congregatio et olim postea Provincia Parisiensis S. Iacobi; eorum conventuum res, aliquis status et accessus ad Congregationem, sive eorumdem Hollandiae Congregationi subiectio ».

6) pp. 483-86: « Elenchus brevis Vicariorum generalium Congregationis Hollandiae in vita regulari inceptae olim ac institutae primum in Belgica exinde in Germania mox etiam in Galliis ac alibi protensae et dilatatae ubique dudum celeberrimae et florentissimae ».

7) pp. 487-89: « Brevis et contractor discursus de regimine et universo statu dictae olim insignis Congregationis Hollandiae ac laudabili eius in tres partes principales divisione, earum una seiuncta postea et in novam Congregationem erecta, altera brevi exinde in Provinciam novam sublimata, pars tertia tantisper superstes haud dudum post in partes dissolvitur et cum et in ea ipsa universa Hollandiae Congregatio extinguitur ».

8) pp. 491-95: « Synopsis historiae incipientis olim in Belgica Provinciae, Inferioris Germaniae in elenchos et discursus breviores distributa de eius erectione Apost. eiusque sexus utriusque coenobiis ac RR. dis Provincialibus prioribus ad plerosque additis eorum gestis et variis notabilioribus coenobiorum eventibus ».

9) pp. 496-98: « Initium novae Provinciae nostrae Inferioris Germaniae dictae eiusque primus vicarius generalis primum ab eo indictum et preside habitum Capitulum provinciale atque in illo electus primus prior provincialis ac etiam his factae molestiae a conventibus eiusdem Provinciae nonnullis ».

10) p. 500: Nota (di P. de la Royère) della sottomissione del convento di Arras alla Congregazione di Olanda (sec. XVII).

Liber H

1) pp. 483-1036 (la numerazione delle pagine comincia infatti con la p. 483): « Questo volume contiene il Supplemento compilato dal B. Tommaso Caffarini alla Leggenda di S. Caterina da Siena scritta dal B. Raimondo da Capua, nel qual si trovano molti più detti e fatti della santa che Raimondo non scrisse, ed in fine vi è allegata una vita della Santa scritta dal B. Massimino da Salerno. E detto volume conservato per più secoli nell'Archivio del convento [di Siena] fu poi trasferito in più onorevol' custodia coll'altri nella Sagrestia di S. Domenico di Siena l'anno 1705 » (copia sec. XVIII).

2) pp. 1037-1126: Copia della leggenda di S. Caterina da Siena da Massimino da Salerno O.P. (stessa mano).

Liber I

1) pp. 1-40: Copie del materiale storico riguardante il convento e il monastero di Cagliari (1715-16).

2) pp. 41-47: Due documenti del 1228 e del 1326 riguardanti la chiesa di S. Martino di Oristano (1715).

3) pp. 49-99: Notizie storiche sul convento di Cagliari (1716-17).

4) pp. 101-03: Testamento di Fray Manuel de Santo Thomás y Mendoza, vescovo di Malaga (24.VIII.1717, stampato).

5) pp. 105-15: Notizie sulla morte di Pedro Palacios O.P., vescovo di Guadix (morto il 21.XII.1711).

6) pp. 117-28: Documenti riguardanti la fondazione di due posti sistemati nel convento di S. Pablo di Sevilla dal Capitano Michele de Venavides (Benavides) riservati ai religiosi irlandesi per il ministero tra gli acatolici (1675-93).

7) pp. 129-30: Alcuni certificati dei possessi del convento di S. Domingo di Soria (1688).

8) pp. 133-360: Relazioni sulla fondazione e lo stato dei seguenti conventi e monasteri (tutte del 1688). Trujillo (pp. 133-35), Logroño (pp. 137-44), Vivero (pp. 145-47), Peña de Francia (pp. 149-58), Madrid, S. Caterina da Siena (pp. 161-64), Astorga (pp. 165-67), Piedrahita (pp. 169-71), Tuy (pp. 173-80), Madridejos (pp. 181-85), Caleruega, monastero (pp. 189-95), Lugo (pp. 197-204), Estella (pp. 205-17), Orense (pp. 218-19), Toledo, S. Domingo el Real (pp. 222-31), Ajo (pp. 232-33), Cáceres (pp. 236-38), Segovia, monastero di S. Domingo el Real (pp. 240-42), Betanzon (pp. 246-48), Valverde (pp. 250-51), León (pp. 254-56), Cangas, monastero (pp. 258-60), Bexar, monastero (pp. 262-83), Toro, monastero (p. 286), Aranda del Duero (pp. 298-300), Santillana (pp. 302-03), Santillana, monastero (pp. 306-10), Galisteo (pp. 314-15), Segovia, Santa Cruz (pp. 316-20), Rioja (pp. 324-26), Truxillo, monastero (p. 328), Santiago de Compostella (pp. 330-36), Zaragossa, S. Ildefonso (pp. 338-60).

9) pp. 362-68: Relazione sul tentativo di riformare il convento di S. Domenico Maggiore di Napoli nel 1595. Ed. M. Miele, *La Riforma Domenicana a Napoli nel periodo post-Tridentino (1583-1725)*, *Dissertationes historicae XVI*, Roma 1963, 368-73.

10) pp. 370-73: Lettera (stampata) di P. Giovanni B. de Marinis, Maestro Generale dell'Ordine, del 20.III.1663, colla quale istituisce un Collegio biblico nel convento di Segovia.

11) pp. 374-427: Documenti originali riguardanti la fondazione di un monastero delle suore domenicane del III Ordine a Málaga (1645-46).

12) pp. 428: Supplica originale in pergamena della contessa de Cifuentes al Papa, nella quale chiede diverse grazie e privilegi (28.VI.1680?).

13) pp. 429-38: Notizie storiche sul convento di Marchena (1664).

14) pp. 439-44: Lo stesso sul monastero di Carmona (1664).

15) pp. 445-51: Relazione sulla fondazione del convento di S. Giacinto di Sevilla (ca. 1668).

16) pp. 453-64: Suppliche originali di P. Juan de Marieta al Maestro generale dell'Ordine, nelle quali chiede il permesso di poter pubblicare libri sulla storia dell'Ordine (1609-10).

17) p. 465: Notizie sulla morte di P. Juan Ceron (1649).

18) pp. 467-68: Lettera originale di Antonio Navarrete al Maestro generale dell'Ordine sul suo parente B. Alonso Navarrete, martire del Giappone (1672).

19) pp. 469-71: Suppliche originali dell'Arcivescovo di Palermo e di una autorità civile (la firma è illeggibile) al Papa, nelle quali chiedono il titolo di Beato a Fra Vincenzo Traina O.P. (1601).

20) pp. 477-79: Descrizione delle Province di Mexico, Oaxaca e Guatemala (1633).

21) pp. 481-94: Notizie storiche sul monastero di Casa dela Reyna (1680).

22) 497-516: Notizie storiche sul convento di San Saturnino nella Galizia e nella diocesi di Mondoñedo (1688).

23) pp. 517-19: Lo stesso sul monastero di S. Agnese di Zaragoza (sec. XVII).

24) pp. 521-25: Fondazione del Collegio di S. Vincenzo Ferreri e di S. Raimondo di Peñafort a Barcelona (1675).

25) pp. 529-30: Fondazione del convento di Alcañiz (1666).

26) pp. 531-32: Vita di P. Tommaso Mañes († 1624).

27) pp. 535-59: Riforma del monastero di S. Caterina da Siena di Lissbona e la fondazione del monastero del SS. Sacramento; con lettere dei Maestri generali dell'Ordine Ieronimo Xavierre e Ser. Sicco (1603-12).

28) pp. 563-66 (spostate dopo la p. 580): Fondazione del monastero di S. Caterina da Siena di La Vera nella diocesi di Plasencia (1688).

29) pp. 569-76 (spostate dietro alla p. 560): «Dubium, an persecutio in Japonia excitata fuerit odio fidei vel alia ratione temporali... an illi christiani martyrium passi fuerint pro confessione eiusdem fidei» (sec. XVIII).

- 30) pp. 567-68: Notizie storiche sul convento di Murcia (1645).
- 31) pp. 581-84: Relazione su alcuni religiosi del Perù (mutila, ca. 1630).
- 32) pp. 585-88 e 597-600: «Relacion de los conventos e vicarias que tiene la provincia de Oaxaca e de los religiosos que ey en ella» (la relazione comincia alla p. 597; del 1630);
- 33) pp. 589-95: Relazione di P. Luis de San Miguel sulla Provincia «S. Crucis Indiarum» del 1632; contiene anche brani dagli atti del Capitolo provinciale del 1630).
- 34) pp. 601-06: «Traslado del memorial [sulle «Indiae Orientales»] que el P. Bartholome López dio al Papa Nro. señor Clemente 8» (29.IX.1596).
- 35) pp. 607-14: Un altro memoriale di P. López del 28.II.1596.
- 36) pp. 619-23: Relazione storica sul convento di La Puebla della provincia di Aragonia (1619).
- 37) pp. 625-26 e 643-65: «Relacion de los combientos y frailes de la Provincia de Portugal en 1641».
- 38) pp. 627-28: Elenco di conventi col numero di Frati della Provincia del Portogallo (sec. XVII).
- 39) pp. 629-32: «Numerus domorum Congregationis S. P. Dominici in India orientali et distantia eorum inter sese» (sec. XVII).
- 40) p. 635: Elenco di conventi nella Provincia delle Indie orientali (sec. XVII).
- 41) pp. 635-43: «Relacao sumaria e breve do prezente estado da Congregacao dos frades Pregadores da India Oriental Soieita a Provincia de Portugal» (1644).
- 42) pp. 667-74: Relazione sulla provincia delle Indie orientali (sec. XVII).
- 43) pp. 681-744: Fondazione del Collegio di S. Tommaso e S. Rosario nel convento di Santa Fe nella provincia di S. Antonino del «Novo Regno»; copia autentica del testamento di Gaspar Nuñez, del 1608, il cui lascito ha reso possibile questa fondazione.
- 44) pp. 749-51: Relazione sulla provincia di S. Lorenzo di Chile (sec. XVII).
- 45) pp. 753-94: Replica (stampata) alle pretese del convento di Los Angeles, che chiede, che nel prossimo capitolo della Provincia di Mexico sia eletto priore provinciale un religioso del medesimo convento (ca. 1650).
- 46) pp. 795-851: «Exordium altercationis inter natos in Hispania et in Indiis, in provincia Mexicana» dal P. Giovanni Nolano, procuratore sostituto del Maestro Generale (ca. 1650). Riguarda anche la materia del numero precedente.
- 47) pp. 855-65: «Memoriál de las Respuestas que V. Rma. Pa. desea saber de el stado y cossas de esta su muy humilde Provincia de Santiago de Mexico» (sec. XVII).

Liber K

1) pp. 1-22: Relazioni sulla provincia d'Irlanda (sec. XVII). A p. 5 è inserita la nomina originale di P. Taddeo Duano a Vicario della Congregazione d'Irlanda (19.X.1608).

2) pp. 23-25: « Brevis ac vera relatio eorum quae A.R.P. fr. Patricius Thaddaeus O.P., Hibernus, pro fide catholica tuenda atque dilatanda passus est in provincia Armachana, idest in Ultonia patria sua nativa, vel alibi in Hibernia atque Anglia » (sec. XVII).

3) pp. 27-38: Diverse relazioni sulla Congregazione Ragusina dal 1613 (sec. XVII).

4) pp. 39-41: Relazione di P. Tommaso Burlamachi sul convento di S. Giorgio di Pera (ca. 1610).

5) p. 43: Copia di una lettera del 24.V.1609 di P. Agostino Galamini, Maestro dell'Ordine al Card. Scipione Borghese, Protettore dell'Ordine, riguardante il convento di Pera e il nuovo suo superiore P. T. Burlamacchi.

6) p. 45: Relazione sul convento di Spalato (sec. XVII).

7) pp. 47-48: « Relatio conventuum et fratrum provinciae Dalmatiae » (sec. XVII).

8) pp. 49-59: « Relazione della visita fatta da Fra Vincenzo Hercolani nella provincia di Dalmazia dell'Ordine dei Predicatori l'anno 1614 per commissione del Rev.mo P. Mro Generale Fra Serafino Secchi da Pavia ».

9) p. 61: Il Card. Altieri, Prefetto di Propaganda, chiede al Maestro dell'Ordine il suo parere circa la nomina di P. Knab al vescovado di Naxivan o la proposta di un altro religioso, missionario in Armenia (12.XI.1675).

10) pp. 63-68: « Relatione de Armenia » fatta da Fra Tommaso Vitale Veneto alla S. Congr. di Propaganda (sec. XVII).

11) pp. 73-82: Relazione di Fra Mattia Meracca, Armeno, sulla provincia di Naccionun [Nachičevan] nell'Armenia Maggiore (sec. XVII).

12) pp. 83-89: « De statu Orientalium ». Relazione dei conventi della provincia di S. Giacinto al Maestro Generale Ieronimo Xavierre sull'oppressione da parte dei domenicani polacchi.

13) pp. 91-120: « Historica narratio de Societate fratrum Peregrinantium propter Christum inter infideles ». È un memoriale sull'oppressione dei conventi ruteni da parte dei domenicani polacchi (sec. XVII princ.).

14) pp. 123-39: « Vita et mors archiepiscopi Polocensis Ruteni [s. Giosafat] a schismaticis occisi ». Nota: « Ex libris datis ad Rutenos Collegii Gregorum alumnos 1624, feb. 4 ». Ed. da J. Skruteń in *Analecta Ord. S. Basilii Magni* 1 (1924) 314-55.

15) pp. 142-55: Memoriale « pro conventibus Rutenis restituendis » (ca. 1600).

16) pp. 156-68: « Risposte alle domande della Sac. Congregazione di Propaganda fide per le relazioni dello stato della missione in Tartaria Minore » [di P. Francisco Piscopo del 1665]; ed. R. M. Filamondo, *Raguaglio*

del viaggio fatto da' Padri dell'Ordine de' Predicatori ... nella Tartaria Minore l'anno 1662... Napoli 1695, 213-46.

17) pp. 172-80: « Succincta relatio de statu missionis Tartaricae facta a P. F. Raymundo de Sancto Casimiro eiusdem missionis indigno Praefecto ordinis Praedicatorum » (sec. XVII); ed. R. Loenertz, in *Analecta S. Ord. Praed.*

21 (1933) 48-55.

18) pp. 181-84: Relazione sulla missione nella diocesi di Albano (1612-13).

19) pp. 185-87: « Numerus conventuum Provinciae Provinciae » (sec. XVII).

20) pp. 189-98: « Status Provinciae Angelorum O.F.P. ad capitulum generale in proximo festo Pentecostes habendum Romae deferendus et coram Rev.mo P. M. generali et Rev.mis P.P. Diffinitoribus proponendus » (1656).

21) pp. 201-03: Estratti del libro di Ruffi, *Histoire de Marseille*, riguardanti i conventi e i monasteri domenicani (ca. 1700).

22) pp. 209-17: « Mémoire tiré des Annales de l'église d'Aix en Province par M. Jean Scholastique Pitton docteur en médecine concernant le couvent et le monastère des frères Prêcheurs de la même » (sec. XVII).

23) pp. 220-62: « Fundatio conventus Buxi (Buis-les-Baronnies) » con copie dei documenti dal 1334 al 1371 (ca. 1700).

24) pp. 266-69: Fondazione del convento di Seyne [Basses-Alpes] (1656).

25) pp. 270-72: Elenco dei conventi della Congregazione detta Occitana (sec. XVII).

26) pp. 274-79: « Status Provinciae Occitanae O.P. cum numero et qualitatibus Fratrum qui in ea degunt » (sec. XVIII).

27) p. 282: Elenco dei conventi della Provincia « Occitana » (sec. XVII).

28) pp. 286-87: Ordinazione del capitolo provinciale della Provincia Occitana (ca. 1650).

29) pp. 290-96: Monito di P. Bernardo De Ionghe diretto contro gli autori delle « *Chronicae Flandriae* », detrattori della fama di P. Antonio Timmerman O.P. (1736).

30) pp. 298-317: Notizie e documenti (dal 1561) riguardanti il convento di Vianna nel Portogallo (ca. 1700).

31) pp. 318-25: Estratti molto diversi dai libri stampati (sec. XVIII).

32) pp. 326-331: Supplica del convento di Bourg-en-Bresse al capitolo generale (1670?) di cassare la convenzione del 1415 fra il convento e la parrocchia come contraria ai privilegi dei regolari. Il testo della convenzione è copiato.

33) pp. 336-249: Notizie sul monastero di S. Caterina da Siena di Douai (1714).

34) pp. 352-55: Copie di documenti dal 1649 al 1682 riguardanti il convento di Revin (1700 ca.).

35) pp. 356-59+362: Copia della bolla di Innocenzo VIII (5.I.1488)

colla quale permette di fondare nella chiesa domenicana di Saint-Omer la confraternita dei Sette dolori della beata Vergine (1715).

36) pp. 360-61: Copia della lettera di Pietro da Ranchicourt, arcivescovo di Arras del 15.V.1498, nella quale permette la fondazione di un convento di suore domenicane di Houdain (sec. XVIII).

37) p. 364: Copia della bolla di Alessandro IV del 27.X.1257 (Potthast 17047).

38) pp. 365-82: [G. B. Labat?], Due relazioni sull'isola di Guadalupe e le missioni domenicane locali (sec. XVII).

39) pp. 393-404: «Estat de la mission des FF. Prescheurs dans les isles françoises de l'Amerique meridionale depuis la ligne equinoctiale iusquau 17 degré tirant vers le tropique du cancer» [Giovanni Bat. Labat] (con note autografe di P. Cloche, Maestro generale, verso il 1710).

40) pp. 405-06: «Status et fundatio conventus Vitrcensis (Vitré, Ille-et-Vilaine) sancti Dominici de Rosario O.F.P.» (ca. 1700).

41) pp. 409-10: «Status conventus Nannetensis (Nantes) in Britannia seu Armorica» (ca. 1655).

42) p. 413: Nota sulla fondazione del convento di Vannes (1656).

43) pp. 414-16: Notizie sul convento di Morlaix (ca. 1700).

44) pp. 418-19: «Fundatio conventus Credoniensis» [Craon] (sec. XVII).

45) p. 422: «Fundatio conventus Boninuntii Rhedonensis (Rennes)» (sec. XVII).

46) pp. 424-27: Notizie storiche sul convento di Dinan (1656).

47) pp. 428-35: Documento della fondazione del convento di Plancoët (1647; copia autentica del 1655).

48) pp. 442-55: «Congregatio Britanniae Armoricae in provincia Parisiensi O.P.» (ca. 1650).

49) pp. 456-64: Tre documenti originali del 1632, nei quali è dato il consenso per la costruzione del convento domenicano di Laval.

50) pp. 468-85: Notizie storiche sul convento di Metz (1632; «ex antiquissimo manuscripto»).

51) pp. 488-91: «Monasterium monialium ordinis S. Dominici oppidi Insulensis (Lille) in Gallo-Flandria, Labbietta vulgariter nuncupatum» (sec. XVIII).

52) pp. 492-96: «Fondations du couvent des FF. Prêcheurs de Reims en Champagne de la Province de France» (sec. XVII).

53) pp. 500-06: «De conventu Bisuntino (Besançon) O.F.P.» (sec. XVII).

54) p. 511^a: «Ex diario conventus Guingampensis» (sec. XVII).

55) pp. 512-13: «Etat et disposition où se trouve a present le couvent de Ste. Anne de Guingamp ordre des frères Prêcheurs situé dans le faubourg de la ville de Guingamp evesché de Treguier en basse Bretagne» (1715).

56) pp. 514-20: «Titres du couvent des FF. Prêcheurs de Compiègne» (sec. XVII).

- 57) pp. 521^{b-e}: Notizie sullo stesso convento (sec. XVIII).
- 58) pp. 524-28: Notizie sul monastero delle monache di Parigi (ca. 1710).
- 59) p. 530: Menzione di alcuni privilegi papali per la Congregazione di Olanda e la Congregazione Gallicana (sec. XVII).
- 60) pp. 534-36: Supplica [del Vicario generale dell'Ordine] per parte del Maestro generale Tommaso Turco al Card. [Antonio Barberini], Prettore dell'Ordine, nella quale chiede intervento del papa contro i ribelli dell'istituzione della Congregazione riformata di S. Luigi (ca. 1647).
- 61) pp. 538-53: Sommario del processo dinanzi alla speciale Congregazione istituita dal papa fra la Provincia di S. Luigi, il suo provinciale P. Niccolò Dubois, priore di Parigi P. Lodovico Lebreton e P. Antonio Mousset, asserito provinciale (1668).
- 62) pp. 554-57: «De Congregatione Sancti Ludovici regis Galliarum strictioris observantiae O.P. 1656».
- 63) pp. 562-64: Notizie storiche sul convento di Cuenca (sec. XVII).
- 64) pp. 566-69: Notizie storiche sul convento di Cavaillon (1707).
- 65) pp. 570-73: Lo stesso sul convento di Montmélian, Chambéry (pp. 574-75), Cerisano (pp. 578-82) e Šumperk (pp. 584-87).
- 66) pp. 588-601: «Informazione della provincia della Dalmatia» (ca. 1650).
- 67) pp. 620-46: «Synopsis historico-panegyrica S. Ord. FF. Praedicatorum in Belgio» di P. J. Jonckheere (1676).
- 68) pp. 650-70: Estratti dal manoscritto «Historiae Belgicae O.F.P. compendium» di Fr. Gilberto De la Haye sui conventi e monasteri in Olanda e nel Belgio, spediti a Roma nel 1715 da P. Domenico Renaud De la Grange.
- 69) pp. 671-707: «Fundatio veteris conventus extra portam S. Petri urbis Insulensis (Lille), della mano di P. D. Renaud De la Grange (1715).
- 70) pp. 708-11: Fondazione del vicariato di Lillers e di Coutray, dipendenti dal convento di Lilla (come sopra).
- 71) pp. 716-18: Notizie sul monastero di Calais (come sopra).
- 72) pp. 720-43: Notizie storiche del 1715 ca. sul monastero di Tournai (pp. 720-21), sul convento di Douai (pp. 730-35^e), su quello di Braine-le-Comte (pp. 736-37), sul monastero del III Ordine di Lille (pp. 740-43).
- 73) pp. 744-68: Giovanni Carquet O.P., vicario del monastero di Prouille, copia nel 1644 alcuni documenti dell'antico manoscritto per provare che il priore di Prouille ha la giurisdizione non soltanto sui frati ma anche sulle monache.
- 74) pp. 780-84: Copie autentiche da un antico manoscritto di Prouille di alcuni documenti del 1214-21, fatte fare da P. Giacomo-Raimondo Robert O.P. nel 1635(?).
- 75) pp. 792-79: Copia di una supplica al papa Urbano VIII del 1634 ca. nella quale si prega di abolire un breve in favore di De Lévy-Ventadour, badessa benedettina, per mezzo del quale ella si è introdotta nel monastero di Prouille come priora.

- 76) pp. 800-09: Copie autenticate di alcuni documenti di Prouille dal 1207-1267, fatte fare da P. Robert.
- 77) p. 812: Copia dal manoscritto di Bernardo Gui sulla fondazione del monastero di Montpellier (ca. 1700).
- 78) pp. 816-34: Memoriale sui conventi e frati della provincia di Mexico (sec. XVII).
- 79) pp. 840-43: Un altro più breve (sec. XVII).
- 80) pp. 844-61: « Brevis enarratio eorum quae facta sunt a fratribus dominicanis in Provinciis regni Guatemalae in Indiis Occidentalibus » [Chiappa] (sec. XVII).
- 81) pp. 864-68: « Relación de la provincia de S. Catherina Martir de Quito » (sec. XVII).
- 82) pp. 884-89: Relazione sulla provincia di S. Caterina Martire di Quito (sec. XVII).
- 83) pp. 892-96: « Memoria de la provincia de Chile » (sec. XVII).
- 84) pp. 900-02: « Memoriale eorum quae a procuratore generali provinciae S. Laurentii Martyris regni Chilensis petuntur » (Firmato da Fr. Franciscus de Riberos, ca. 1611).
- 85) pp. 908-13: Relazione sulla provincia di S. Lorenzo di Chile (1608?).

L i b e r L

- 1) pp. 1-8: « Brevis descriptio provinciae Boheminae pro aliquali informatione Rmi P. nostri Magistri generalis totius ordinis » (mano del P. Tommaso de Sarria, provinciale ca. 1647).
- 2) pp. 9-11: « Aliqualis informatio de provincia Bohemiae pro notitia Rmi P. nostri generalis » (P. de Sarria 1647).
- 3) pp. 13-20: Relazione sulla provincia di Boemia fatta da P. Vincenzo Sohler, Provinciale nel 1613; ed. da A. Neumann O.S.A. in *Bohemia dominicana*, Praeae 1933, 92-103.
- 4) pp. 21-24: Informazioni mandate nel 1613 a P. Sohler sul convento di Znojmo e Praga (S. Agnese).
- 5) pp. 25-26: « Notitia ecclesiae S. Annae et S. Laurentii sororum nostrarum Praeae in Urbe Veteri » (1618).
- 6) pp. 27-30: « Census conventus S. Michaelis Litomericensis » (sec. XVII).
- 7) pp. 35-38: « Rationes quibus ostenditur nunquam probe [sic] posse vel debere conventus Moraviae O.P. conventibus Austriae eiusdem ordinis incorporari vel ullo modo patribus Germanis et praesertim Austriacis tradi » (1611).
- 8) pp. 31-43: « Monumenta conventus S. Crucis Francosteinensis » (sec. XVII).
- 9) pp. 45-50: Notizie storiche sul convento di Znojmo (1706).
- 10) pp. 53-60: « Memorabilia quaedam de conventu Oppaviensi S. Wenceslai O.P. » (ca. 1710).

- 11) pp. 61-67: « Monumenta vicariatus Boskovicensis (Boskovice) S. P. Dominici » (ca. 1718).
- 12) pp. 69-80: « Monimenta conventus S. Michaelis Brunae » con copie di alcuni documenti dal 1227 al 1715 (1718).
- 13) pp. 81-85: « Descriptio conventus Glogoviensis SS. Apostolorum Petri et Pauli O.P. » (sec. XVIII).
- 14) p. 91: « Notata quaedam circa A.R.P. Ioannem Theophilum de Ostropoli O.P. ex matrica ecclesiae Nivnicensis (1716).
- 15) pp. 94-95: « Monumenta conventus Boleslaviensis » (ca. 1715).
- 16) pp. 97-100: « Monumenta conventus Olomucensis in Moravia » (1721).
- 17) pp. 101-11: Simili relazioni dello stesso tempo sui conventi di Jihlava (pp. 101-03), Litoměřice (pp. 105-07), Opole (pp. 109-11).
- 18) pp. 113-23: « Informatio pro Rev.mo Patre mag. gen. de conventu S. Crucis Piscensi in Bohemia sito » (1654).
- 19) pp. 125-39: Relazioni del 1633 sui seguenti conventi: Leoben (pp. 125-27), Graz (pp. 129-31), Pettau (pp. 133-36), Neukloster (pp. 137-39).
- 20) pp. 141-50: Notizie storiche sul convento di Uherský Brod con copie di alcuni documenti dal 1338 al 1702 (1716).
- 21) pp. 153-64: Simili notizie sul convento di Raciborz (pp. 153-57) e Cheb (pp. 159-64) del sec. XVIII.
- 22) pp. 167-61: « Relatione dello stato della religione Dominicana della provincia Rhenana » (sec. XVII).
- 23) pp. 171-202: Documenti relativi all'espropriazione da parte dell'imperatore della « schola provincialis » del convento di Vienna nel 1623 e la sua donazione ai PP. Gesuiti.
- 24) pp. 203-06: « Bulla aurea Caroli IV imperatoris » (1355.VIII.23; copia del sec. XVIII); copia della bolla di Bonifacio VIII del 10.V.1296 (Potthast n. 24334).
- 25) pp. 207-23: « Informatione della provincia di Stiria, Charintia et Corvatia (!) » (sec. XVII).
- 26) pp. 227-38: Due elenchi di conventi della provincia di « Germania Inferior » (sec. XVII).
- 27) pp. 239-40: Supplica di P. Enrico Hechtermans, priore di Maastricht, al P. Maestro Generale, nella quale si chiede il permesso per la fondazione di un convento di suore domenicane nella città di Sittard (3.I.1648).
- 28) pp. 243-46: « Annalia conventus Tungrensium... in Provincia Germaniae Inferioris » (sec. XVIII).
- 29) pp. 247-50: « Fasti Fratrum Praedicatorum Luxemburgensium » con copie di due documenti riguardanti la fondazione [1292, 1299] (sec. XVIII).
- 30) pp. 252-67: Relazione di P. Martino Athanasio Charlinski del convento di Cracovia, sulla provincia di Ungheria (ca. 1635).

31) pp. 258-69: Relazione sulla provincia d'Ungheria di Giacomino Berti, provinciale del 1610.

32) pp. 272-75: «Relatione del P. F. Cipriano da Castiglione, vicario della Congregazione di Russia, circa lo stato et cose di detta Congregatione, dat. li 13 ottobre 1610 in Roma».

33) p. 276: Lettera originale del Maestro generale Niccolò Ridolfi a P. Giovanni Spina, suo visitatore e commissario nelle provincie di Polonia e Russia, dell'11 marzo 1634, nella quale proibisce di impedire o ritardare la sua azione.

34) pp. 282-99: Copia autenticata del processo alla Curia romana fra la provincia di Polonia e di Russia, nel 1604, riguardante la separazione dei conventi della provincia di Polonia e l'istituzione della provincia di S. Giacinto in Russia.

35) pp. 300-06: «Ex quibus initiis, quibus mediis et quali progressu ecclesia collegiata S. Aegidii sit adjudicata conventui SS. Trinitatis pro parte conventus Cracoviensis O.P.» (sec. XVIII).

36) pp. 308-414: Documenti intorno alla immagine della SS.ma Vergine venerata nella chiesa dei Domenicani di Podkamień (ca. 1733).

37) pp. 415-16: Incorporazione della chiesa parrocchiale di Skłoweń al convento domenicano (1626).

38) pp. 419-27: Fondazione del convento di Janov (1660).

39) pp. 431-50: Documenti riguardanti l'incorporazione della parrocchia di S. Egidio di Praga al convento domenicano (1696).

40) pp. 455-60: Copie di lettere di Boleslao, duce di Vratislavia (14.VI. 1302) e di Ferdinando I, re di Ungheria e Boemia (3.I.1530) in favore del monastero delle domenicane di Vratislavia (sec. XVIII).

41) pp. 465-67: Notizie sul convento di Friesach del 1633 (copia di P. P. Mothon del 1898 da carte sciupate).

Lib er M

1) pp. 1-24: Relazioni sui seguenti conventi della provincia di S. Caterina da Siena dell'Abruzzo degli anni 1705-15: Francavilla (pp. 1-2), Ascoli Piceno (p. 5), Atri (pp. 7-8), Penne [avvenimenti straordinari intorno alla reliquia di S. Biagio nel 1576] (pp. 13-19), Castel di Sangro (pp. 23-24).

2) pp. 31-75: Simili relazioni dello stesso tempo sui seguenti conventi della provincia di Calabria: Catanzaro (pp. 31-32), Laureana di Borello e Siderno (pp. 27-28); queste pagine sono spostate dopo la pagina 32, Monteleone [oggi Vibo Valentia] (pp. 33-39), Squillace (pp. 43-46), Montalto-Uffugo, Cirisano Paola, Bisignano, Mindicino, Aciri, Paola (pp. 47-52), Placanica (pp. 53-54), Reggio Calabria (pp. 57-59), Altomonte (pp. 61-64); segue a pp. 64^a una lettera stampata del priore del convento, P. Vincenzo Saraceni del 26.III.1739 sulla morte di P. Tommaso Cerzito a Rugiano; Strongoli (pp. 65-66), Rosarno (pp. 69-71), Filogaso (pp. 73-75).

3) pp. 77-154: Notizie storiche sul convento di Messina (del 1708). Contengono copie autenticate di alcuni documenti dal 1255 al 1536 (pp. 98-132) e elenco degli uomini illustri (pp. 139-154).

4) pp. 161-68: Relazione storica sul convento di Trapani (ca. 1700).

5) pp. 169-72: Simile sul convento d'Aquila degli Abruzzi.

6) pp. 173-211: Relazione sulla provincia di «Apulia» e sui suoi conventi del 1707: Otranto (pp. 173-74), Galatina (pp. 174-80), Lecce (pp. 181-83), Nardò (pp. 183-84), Martina Franca (p. 84), Brindisi (pp. 185-86), Taranto (pp. 187-89), Ceremaggiore (pp. 193-96), Sternazia (pp. 202-04), Matino (p. 204), Ostuni (p. 205), Brindisi, La Maddalena (p. 206), Lecce, S. Giovanni (pp. 209-11).

7) pp. 212-63: Simili relazioni dello stesso tempo sui conventi specialmente nell'Italia Settentrionale: Ferrara, S. Maria degli Angeli (pp. 212-15), Morbegno (pp. 216-18), Gubbio (pp. 224-26), Recanati (pp. 228-30), Modigliana (pp. 232-42), Lugo (pp. 244-57), Maddaloni (pp. 259-60), Padova, S. Maria delle Grazie (p. 263).

8) pp. 267-75: Due relazioni sulla provincia di Grecia (sec. XVII).

9) pp. 279-381: Continuano le relazioni come al n. 7: Vercelli (pp. 279-83), Tortona (pp. 285-18), Barlassina (pp. 299-300), Ivrea (pp. 305-09), Bergamo, monastero Mater Domini (pp. 310-13), Torino, S. Domenico (pp. 314-16), Savigliano (pp. 318-33); (contiene anche una breve vita del B. Bartolomeo Cerveri e del B. Aimone Taparelli e il prologo al libro dei Consigli), Milano, S. Eustorgio (pp. 334-74, due relazioni), Biella (pp. 377-79), Diano Marina (pp. 381-82).

10) pp. 385-411: «Mémoires du couvent de Montpellier de l'ordre des Frères Prêcheurs de la province de Toulouse depuis l'an 1220 jusques à l'an 1706».

11) pp. 421-26: «Mémoires du couvent de Valence en Dauphiné de l'ordre des Frères Prêcheurs» (sec. XVII).

12) pp. 429-503: «Excerpta ex tabulario conventus Lugdunensis ordinis Praedicatorum monumenta quae annalibus conscribendis inservire possunt» (ca. 1710). Contiene fra l'altro un elenco degli uomini illustri, copie di alcuni documenti dal 1236 al 63, elenco delle bolle papali (pp. 485-501).

13) pp. 506-74: «Descriptio historica conventus S. Iacobi Rothomagensis O.F.P.» (ca. 1710). Contiene la copia del testamento del card. Niccolò de Fréauville del 16.X.1321.

14) pp. 577-79: Notizie sul convento di Nîmes.

15) pp. 581-83: Notizie sulla fondazione del monastero d'Arras.

16) pp. 286-605: Notizie storiche sul convento d'Arles con copie di alcuni documenti dal 1231 al 1460 (1707).

17) pp. 609-13: Notizie sul convento di Pradelles (Nord?) (ca. 1700).

Liber N

Parte prima

1) pp. 1-83: « *Historia conventus B.V.M. Thaumaturgae Boemo-Budovicensis, conscripta a Fre Cajetano Burger S. Thliae lectore. A° 1715* ». Contiene copie di alcuni documenti dal 1265 al 1621.

2) pp. 88-128: « *Palmes Hiacyntinus in septemtrionalibus orientalibus ac Sarmaticis regionibus late feliciterque plantatus. Dedicatus Adm. R. P. Provinciali Terrae Sanctae P. F. Dominico Marini S.T.M. ac Socio Reverendissimi Patris Magistri Generalis O.P. eximio a F. Feliciano Rutheno* » (ca. 1608-30). Enumerazione e descrizione dei conventi della Provincia di S. Giacinto, sfortunatamente senza date e di poco valore storico.

3) pp. 130-71: « *Storia del convento di S. Vincenzo di Garessio della Provincia dell'una e dell'altra Lombardia dell'Ordine dei Predicatori* » (ca. 1715). Contiene copie di alcuni documenti dal 1480 al 1517.

4) pp. 176-286: « *Bergomense F.F. Praedicatorum coenobium, post primum domicilium et sacellum a S. P. Dominico in arcis apice positum anno 1218, annuentibus Io. Torniello, epo. et civitatis Magistratu in aedibus S. S[te]phani in colle situm 1220, a B. Gualla O.P. Bergom. epo. suffragan. ampliatus 1244, ob nova moenia et urbis munimenta dirutum 1561, tandem a B. pontifice Pio quinto ex O.P. assumpto erga Bergomates summe propenso divi Bartholomei domibus et hortis liberali pietate Ordini donatis 1571, Patres Deo et patriae famulantes suis ac solis religiosis redditibus, peculiis, donariis, parsimoniis a fundamentis simul cum templo paulatim perficiendum extruxerunt* ». Questò trattato è scritto da P. Domenico M. Secoghetti nel 1714-15. Contiene anche le brevi storie dei monasteri bergamaschi di S. Marta (pp. 272-79) e di quello di « *Mater Domini* » (pp. 280-83).

5) pp. 292-363 mancano.

6) pp. 366-485: « *Memorabilia conventus S. Adalberti Wratislaviensis fratrum Praedicatorum in unum conscripta circa finem anni 1720* ». Contiene copie di documenti dal 1226 al 1623.

7) pp. 489-544: « *Notitie degl'eroi e cose memorabili del Real convento di S. Domenico di Palermo nella provincia di Sicilia* » (Fra Domenico Baracato (?), del 1709). Nel capitolo 4 tratta degli uomini illustri del convento (pp. 499-544).

8) pp. 545-77: Copie dei documenti riguardanti la fondazione del convento di Madonna del Taburno nella diocesi di Sant'Agata (sec. XVII).

Parte seconda

9) pp. 579-744: Copie di documenti riguardanti la fondazione del convento di S. Giacinto di Sevilla (nel 1602) e i tentativi per la sua traslazione nel 1651 (1651).

10) pp. 747-66: « Verdadera y fiel relacion del estado y disposition de la insigne Provincia, religiosos y conventos de S. Juan Bautista del Pirù de la sagrada Orden de Predicadores, para que del conste por su Difinidor al Reverendissimo Padre Maestro General de toda la dicha Orden » (stampato a Madrid 1623).

11) pp. 771-890: « Storia del convento di S. Eustorgio di Milano », scritta nel 1714. Come sembra, l'anonimo compilatore abbia incorporato nella sua opera una storia del convento scritta circa il 1585 (v. p. 794).

12) pp. 891-926: Relazione storica sul convento di Fermo del 1720 ca. Manca il cap. 1, 2 e parte del terzo, altri sono in disordine.

13) pp. 927-43: (fascicolo di formato più grande a parte). Notizie storiche sul convento di Liegi di P. Bernardo Julinet (ca. 1715), con copie di alcuni documenti dal 1229 al 1286. PP. 944-48: (della stessa mano) « Etablissement des religieuses dominicaines en Glain au faubourg de Sainte Margueritte lez Liege ». PP. 953-86: v. lib. O n. 31.

14) pp. 989-1012: « Memorial que contiene las materias y progressos del Chol y Manchè. Presentado... por el muy reverendo Padre Maestro Fray Francisco Gallegos, Padre de la Provincia de San Vicente de Chiapa y Guatemala del Orden de Predicadores en nombre de su Religion » (stampato ca. 1656).

15) pp. 1029-1125: Documenti riguardanti le trattative circa la trasformazione del convento di S. Maria degli Angeli di Sevilla in un collegio (1614).

16) pp. 1129-54: « Relazione del convento di S. Maria degli Angioli di Ferrara fondato dai Signori Estensi, Marchesi di Ferrara, nell'anno 1440 » (ca. 1680).

17) pp. 1161-85: Relazione storica sul convento di Sarzana, scritta da P. Valentino Macario nel 1726.

18) pp. 1191-1207: Notizie storiche sul convento di S. Domenico Maggiore di Napoli del 1715 ca. Contiene copie di alcuni documenti dal 1161 (Jaffé 6520) al 1272.

19) pp. 1209-23: Relazione sulla Provincia di Lombardia, o piuttosto una difesa dei « Romagnoli » nella Provincia (del 1648?).

20) pp. 1225-26: « Syllabus fratrum Praedicatorum qui ad supremas Ecclesiae atque Ordinis dignitates evecti, sive studentes sive Doctores Universitatem S. Dominici Bononiae Provinciae Utriusque Lombardiae illustrarunt... ex regestis eiusdem Studii ab anno 1458... » (stampato 1731).

21) pp. 1227-30: Copia di una bolla di Pio V del 29 luglio 1566 e breve notizia della fondazione del convento di Zibello.

22) pp. 1231-56: Copie autentiche di privilegi dal 1436 al 1553 dei Marchesi di Mantova in favore di due conventi domenicani mantovani, quello di S. Domenico e quello di S. Maria degli Angeli (1733).

23) pp. 1259-60: Foglio volante stampato concernente una medaglia coniatà nel 1529 per scopo di beneficenza in favore di S. Domenico di Bologna.

24) p. 1261: Notizia manoscritta sulla stessa medaglia.

- 25) pp. 1263-69: Notizie storiche sul convento di Gubbio (sec. XVIII).
- 26) pp. 1273-1303: Notizie storiche sul monastero e sulla veneranda immagine della SS. Vergine di Monte della Guardia presso Bologna (1736).
- 27) pp. 1305-08 e 1313-15: Notizie storiche sulla fondazione del convento di Soncino con copie di documenti della fondazione del 1419-20 (sec. XVII).
- 28) pp. 1309-12: Uno sconosciuto domenicano comunica agli Annalisti la spedizione delle vite di alcuni beati dell'Ordine.

L i b e r O

Parte prima

- 1) pp. 1-189: « Monumenta conventus Cremonensis ». Contiene *a*) relazione storica sul convento di P. Ermenegildo Todeschini del 1737 con l'elenco dei priori del convento dal 1308 al 1735 e degli inquisitori di Cremona dal 1238 al 1737 (pp. 1-16), *b*) una relazione storica sul convento e sulla fondazione del convento di Azzanello nel 1500 [sec. XVII] (pp. 27-66), *c*) « Relazione del pozzo benedetto dal Pre S. Domenico in Cremona ed ultimamente ritrovato » (pp. 77-189) [del sec. XVIII] con copie di alcuni documenti dal 1241 al 1560 e una incisione di Cremona (p. 182).
- 2) pp. 192-226: Relazione storica sulla fondazione del monastero di S. Caterina da Siena di Firenze nel 1496 sotto l'impulso di P. Girolamo Savonarola (sec. XVII).
- 3) pp. 244-79: Relazione sulla provincia « Trinaclicae » del 1613 con catalogo dei conventi e di tutti i Frati.
- 4) pp. 282-363: « Homini illustri nella dignità ecclesiastica della Provincia del Regno » (ca. 1630).
- 5) pp. 364-412: « Come la religione di S. Domenico fu introdotta nel Regno di Napoli » e « Fratres et Sorores sanctitate et vita integritate celebres » di mani differenti; la parte più antica sembra scritta nel 1630, le aggiunte sono del 1640 ca.
- 6) Dopo la p. 417 esiste un fascicolo di carte 26 non numerate, che contiene *a*) l'elenco dei conventi della Provincia del Regno e tempo della loro fondazione *b*) « Nota dei figli delli conventi della Provincia del Regno fatta in tempo d'Innocenzo XI » (1676-89), *c*) « Supplemento al breve compendio degli più illustri Padri della Provincia del Regno di Napoli, stampato dal P. Teodoro Valle da Piperno 1651 »; l'ultimo è Tommaso Rossetti morto nel 1764.
- 7) pp. 422-92: Relazione sulla Congregazione della Sanità e dei suoi conventi (ca. 1640).
- 8) pp. 494-517: Notizie sul convento di S. M. della Sanità di Napoli e la Congregazione dello stesso nome, raccolte da P. Marcello Barone (sec. XVII).

9) pp. 522-41: « Ristretto della vita di Suor Antonina del Frate da Firenze, Terziaria dell'Ordine di S. Domenico » (1715).

10) pp. 546-606: « Storia breve del convento di S. Andrea di Faenza dell'Ordine dei Predicatori l'anno 1715 » scritta da P. Gaetano M. Viani da Faenza.

Parte seconda

11) pp. 610-20: « Breve relazione della fondazione e progresso del convento di S. Marco di Firenze con l'aggiunta del catalogo degli uomini illustri usciti dal d^o convento » (ca. 1700).

12) pp. 622-741: « Memorie antiche del convento di S. Domenico di Reggio Lepido della Provincia di Lombardia dalla sua fondazione fino a nostri tempi » autore P. Domenico Ant. Boncompagno 1718. Contiene copie di 9 documenti dal 1265-1700.

13) pp. 746-71: « Cronologia del convento di S. Domenico di Fermo » (del 1720 ca.). Utilizza note storiche di P. Gregorio da Faenza del 1563 ca.

14) pp. 780-91: Notizie sulla fondazione del monastero dello Spirito Santo di Raciborz con la copia autenticata del documento di fondazione (9.IV.1306) [del 1720].

15) pp. 792-865: Atti autentici della lite fra il convento domenicano di Cracovia e l'abbazia Premostratense di Sieciechów riguardante alcuni possessi contesi (1631-33).

16) pp. 868-81: « Memorabilia ducalis Santi-Monialium Coenobii ordinis S. Dominici ad divam Partheno-Martyrem Catharinam Wratistlawiae in Silesia » con copie di 4 documenti dal 1302-1711 (ca. 1720).

17) pp. 884-911: Sommario del processo tra Domenicani di Gdańsk e il cappellano della cappella regia circa i diritti parrocchiali del distretto (stampato 1719).

18) pp. 912-23: « Nucleus monumentorum conventus S. Crucis Exaltatae Swidnicensis in Silesia » con copie di alcuni documenti dal 1335-1619 (sec. XVII).

19) pp. 924-49: Notizie storiche sui conventi di Plzeň (pp. 924-31), Znojmo (pp. 932-36), Uherský Brod (pp. 937-47), Ząbkowice (pp. 948-49) (del 1716).

20) pp. 952-71: « Questio qui limites inter Provinciam Russiae et Provinciam Lithuaniae Ord. praed. esse debeant? » Due fascicoli stampati, uno nel 1670 e l'altro nel 1685 per il processo alla Congregazione dei Religiosi.

21) pp. 974-77: Atti della donazione di certi beni al convento di Gidle (1615-21).

22) pp. 978-94: Copie degli atti notarili attestanti le grazie ricevute fra gli anni 1612-1620 dai devoti della statua della SS. Vergine nella chiesa domenicana di Gidle.

23) pp. 996-1006: « Descriptio omnium conventuum Provinciae Teutonae O.P. » (sec. XVII).

- 24) pp. 1008-17: « Fundatio conventus Tremoniensis » (sec. XVII).
- 25) pp. 1022-38: « Quae de conventu Nimburgensi sub titulo B. V. Mariae sanctissimi Rosarii extant » (1721).
- 26) pp. 1034-52: « Monumenta conventus Pragensis O.P. ad S. Aegidium » con copie di alcuni documenti dal 1625-96 (1721).
- 27) pp. 1058-70: « Historia de conventu Clattoviensis fundatione, erectione, devastatione, recuperatione ac restauratione, excerpta ex probatissimis Bohemiae scriptoribus... 1721 ».
- 28) pp. 1072-84: « Descriptio historica originis et progressus conventus Micro-Pragensis S. Mariae Magdalenae O.P. » con copie di 5 documenti dal 1604-24 (1721).
- 29) pp. 1088-97: « Monumenta conventus FF. Praedicatorum Austae » con copie di tre documenti dal 1628-62 (1721?).
- 30) pp. 1106-1242: « Congregatio Sanctissimi Sacramenti O.F.P. » Storia della sua erezione (1635), dei conventi, vicari generali, uomini illustri con copie di lettere dei Maestri generali e vescovi dal 1635 al 94 (1707-11).
- 31) Segue un fascicolo « Brevis et summaria relatio status Provinciae Hiberniae et praecipue sub gravissima ultima persecutione parlamentaria et Cromvelliiana » del 1648. Il fascicolo apparteneva prima al Liber N, perché i numeri delle pagine 953-86 corrispondono alla lacuna in questo libro.

Liber P

- 1) pp. 1-84: Miscellanea storica sui monasteri d'Imola; contengono specialmente le lettere di Madre Candida Corona Franceschini Etti, priora di S. Domenico d'Imola degli anni 1717-38, traduzione italiana della cronaca del monastero di S. Agnese di Bologna (pp. 28-38), e registi degli atti notarili conservati allora nel monastero di S. Domenico dal 1276-1482 (pp. 55-84).
- 2) pp. 108-278: « Origine e progressi del nobilissimo monastero di San Domenico d'Imola e del sacro Ordine de' Predicatori in detta città, scritta l'anno del Signore MDCCXVII ». Si tratta di una abbreviazione di una opera più vasta dell'Abate Antonio Ferri, come si vede dalla sua lettera al Maestro generale a p. 49, e da una notizia a p. 26, e 217.
- 3) pp. 287-347: Le monache di S. Domenico d'Imola presentano ragioni storiche contro alcune asserzioni dell'abate Ferri nel precedente opuscolo, specialmente provano il loro ius patronatus sull'ospedale S. Maria di Valverde, anche per mezzo di copie di documenti dal 1227 al 1595.
- 4) pp. 352-87: Dissertazioni storiche sui conventi e monasteri d'Imola;
a) S. Maria della Carità (pp. 352-57), S. Domenico antico (pp. 360-71), S. Nicolò (pp. 372-87), questa ultima scritta da P. Stefano Sapellano nel 1753.

Liber Q

Parte prima

1) pp. 1-20: « Relacion del estado dela Provincia de S. Juan Baptista del Peru con la nueva eleccion de Provincial hecha en el Padre Maestro fr. Luis Cornejo endos de otubre de mil y seiscientos y venti un años ».

2) pp. 21-53: Copia del testamento di Alonso de Villalpando del 20.I. 1605, fondatore del convento di S. Ildefonso di Zaragoza.

3) pp. 59-104: Documenti riguardanti la fondazione del convento di S. Ildefonso di Zaragoza nel 1616.

4) pp. 113-31: « Verdadera y fiel relacion del estado y disposicion de la insigne Provincia, religiosos y conventos de S. Juan Bautista del Pirù, para que del conste por su Difinidor [Fray Lucas de Leon Garavito] al Rev.mo Padre Maestro General de toda la dicha Orden ». Stampato a Madrid 1623.

5) pp. 141-201: « Las dotrinas e los conventos que tiene la Probinia de S. Juan Baptista del Peru » (ca. 1700).

6) pp. 204-296: Fogli stampati (ff. 82-121^v) del libro « Primeira parte da Historia de S. Domingos particular do reino e conquistas de Portugal por Fr. Luis Cacegas e Fr. Luis De Sousa, 1623 » riguardanti il beato Egidio di Santarém.

7) pp. 297-304: Memoriale (stampato) di Fray Diego de Ribera, procuratore della Provincia di Guatemala, al Maestro Generale, riguardante la sospensione dei gradi di Maestri e Presentati in teologia (1663).

8) pp. 305-30 mancano.

9) pp. 331-357: Informazione sullo stato della Provincia del Nuovo Regno di Granada presentata al Maestro Generale Serafino Secchi (1612-28).

10) pp. 358-89: Informazione giuridica sulle riduzioni degli Indiani di Darién data su richiesta di Fra Antonio Gonzalez, visitatore e procuratore in Panamá del 20 maggio 1658.

11) pp. 390-93: Petizione al re di Spagna presentata da Fra Iuan de Polanco, diffinitore e procuratore della provincia delle Filippine, nella quale chiede l'invio di 40 Domenicani alle Isole Filippine (stampata nel 1664?).

12) pp. 396-431: Memoriale al re di Spagna presentato da Fra Iuan de Polanco, diffinitore e visitatore della Provincia delle Filippine, sull'ospedale di Manila, amministrato dall'Ordine (stampato nel 1663?).

13) pp. 434-84: « Relacion de el estado en que se halla la pretension de el convento de S. Jacinto extra muros de Sevilla sobre y en razon de la traslacion de dicho Convento a otro sitio mas sano y comodo que es en el que(h)oy se halla. Por el Presentado Fr. Lor (?) de Herrera (1651).

14) pp. 498-517: Summarium del processo fra la Provincia di Messico e quella « Angelopolitana » concernente l'assegnazione del collegio di S. Lodovico di Puebla alla Provincia del Messico (stampato 1695).

15) pp. 518-55: « Traslado autentico de los originales de las fundaciones

y otras cosas de los dos conventos de religiosos y religiosas de Nuestro Padre santo Domingo de la Villa de Lerma » a) sul convento di S. Domenico pp. 520-24; sul monastero di Suore domenicane pp. 528-555 (del 1688).

16) pp. 558-689: « Convento de nostra Señora de la Peña de Francia. Revelacion, invencion de la S. Imagen etc. Su fundacion año 1437; su antigüedad, el 34 de la Provincia; sus privilegios, pontificios y reales; sus hijos y otras cosas concernientes a este Santuario » manoscritto e stampato (del 1714-15).

Parte seconda

17) pp. 697-728: « Resumen del pleyto que sigue la Religion de Predicadores de la Provincia de San Antonino de el Nuevo Reyno de Granada, con la Compañia de Iesus, sobre el passo de dos breves que la Santidad de Inocencio XI, concedió à favor de la Universidad perpetua de Estudio General, que tiene la Religion de Predicadores en el Colegio de Santo Thomas de la ciudad de Santa Fè. En virtud de bulas apostolicas de las Santidades de Gregorio XIII del año de 1580 y Paulo V del año de 1612 passadas por el Real Consejo de Indias » (stampato nel 1700 ca.).

18) pp. 733-46: « Ratio sive relatio de statu conventus Sanctorum Iacobi et Vincentii Ferrerii insulae Evicae (Ivicae, Ibiza) provinciae Aragoniae ordinis Praedicatorum ad Reverendissimum P. Magistrum Generalem a Fre Antonio Ribas, Praesentato, olim dicti conventus priore, ab ipsius fundationis anno (1580) usque ad presentem 1626 ».

19) pp. 747-76: Relazione sulla Provincia di Aragona del 1613.

20) pp. 783-893: Notizie storiche sui monasteri spagnoli (tutte del 1688): Belvis (pp. 783-818), di San Ciprian de Marote (pp. 819-39), de Aldea Nueva (pp. 837-55), S. Caterina di Siena di Valladolid (pp. 858-93).

21) pp. 899-909: Copie autenticate di documenti riguardanti il Collegio di Studi di Valladolid dal 1488 al 1698 (ca. 1700).

22) pp. 913-1006: Notizie storiche sui seguenti conventi spagnoli del 1688: Guadalajara (pp. 913-31), S. Telmo di S. Sebastian (pp. 932-47), Vittoria (pp. 956-78), Oviedo (pp. 989-1006).

23) pp. 1007-69: Notizie storiche sui seguenti monasteri spagnoli del 1688: S. Domingo el Real di Madrid (pp. 1007-26), Medina del Campo (pp. 1027-45), Toledo (pp. 1051-69).

24) pp. 1073-1123: « Vida del ven. Padre Presentado F. Juan De Roa, hijo de este convento ... de Huete » (ca. 1700).

25) pp. 1124-54: « Monumenta monasterii monialium villae regalis nationis Valentinae, provinciae Aragoniae ordinis Praedicatorum. Spectant ad annum 1639 et sequentes » (1688?).

26) pp. 1157-70: « Monumenta conventus Alonensis [Alicante] nationis Valentinae in Provincia Aragoniae, dioecesis Oriolensis. Videatur scriptum separatum pro cultu sancti Telmi ampliando, si negotium istud adhuc pen-debat » (1688?).

27) pp. 1173-74 e 1195-1259: a) «*Preclara monumenta insignis ac celeberrimi Collegii Oriolensis Provinciae Aragoniae in modum chronicae ordinata*» (1715); b) «*De Universitate seu Academia concessa et adiuncta Collegio Oriolensis*» (pp. 1203-06); c) *Privilegi dei papi e dei re al Collegio* (stampe, pp. 1207-33); d) «*De conventu monialium S. Luciae Oriolen.*» (p. 1260).

28) pp. 1288-91: *Uomini illustri del convento di Gerona dal 1600 al 1687.*

L i b e r R

1) pp. 1-94: «*Conventus Praedicatorum Valentiae, provinciae Aragoniae, a die foundationis usque adhuc, Epitome historica... scripta a Fr. Iosepho Agramunt, eiusdem conventus filio*» (1692); contiene specialmente «*Fratres virtute, dignitate et litteris insignes*» (pp. 16-94).

2) pp. 107-27: «*Memoires historiques de la fondation, des bienfacteurs et des personnes illustres en vertu et en science du couvent des freres Prêheurs de la ville de Dinan en Bretagne*» (ca. 1700). *Storia del monastero di S. Catherine da Siena* (pp. 127-138).

3) pp. 143-238: *Storia del convento di Saint-Omer* (ca. 1714).

4) pp. 239-54: *Fondazione e storia del convento di Mons-en-Hainaut* (ca. 1715).

5) pp. 258-71: «*Sommaire de la fondation du convent des religieuses du tiers Ordre de saint Dominique a Merville en Flandres, par le R. Père Fr. Guillebert de La Haye... prieur du convent de Revin, Charleville 1680.*»

6) pp. 272-90: *Notizie storiche sui conventi di Utrecht, Haarlem, Leeuwarden e Zierikzee, accompagnate da una lettera di P. Bernardo De Jonghe del 1715.*

7) pp. 292-98: «*Annales conventus Bruxellensis*» (ca. 1715).

8) pp. 300-20: «*De origine seu fundatione conventus sanctorum Dominici et Antonii de Pinarolio*» (scritta da P. Emanuele Capello, priore, nel 1624).

9) pp. 324-58: «*Discretione e lodi della città di Rieti, et altre antiche memorie spettanti alla medesima, cavate e descritte da diversi autori*» (ca. 1700).

10) pp. 368-87: «*Fundation y constituciones del convento y Recoleccion de la Magdalena de la ciudad de Lima, por el presentado fr. Francisco de Vega, prior provincial de la Provincia de S. Ioan Baptista del Peru della Orden de Predicadores*», del 1606.

11) pp. 390-436: «*Fondatione del convento di S. Marco de Cavotis*» del 1633.

12) pp. 439-93: «*Libro primero de la ereccion de la Provincia del Archangel San Michel y santos Angeles del orden de Predicadores y de sus conventos y casas*» (ca. 1700).

13) pp. 497-510: «Relacion de los sucesos que ha tenido la yglesia de Iapon, desde septiembre de 1632 hasta 20 de Febrero de 1634. Ponese el martyrio de 39 Martyres religiosos de las quatro sagradas religiones que ay en Iapon. Y de mas de 160 Iapones, que por nuestra sancta Fee dieron gloriosamente sus vidas. Sacada de las cartas que los padres de la Compañia de Iesus de Filipinas embiaron a los Padres desta Provincia de Nueva España este año 1635. En Mexico 1635» (Stampa).

14) pp. 513-40: «Antiquitas Praedicatorum ordinis in Magno ducatu Lithuaniae eiusque a Provincia Poloniae independentia, una cum rationibus eorum, qui nunc in eo sunt conventuum, in suam quam semper habuerant Provinciam, restituendorum. Authore A.R.P. Fr. Petronio Kamienski, S. Th. Magistro Priore Vilnen. et Vicario Nationis Lithuaniae Praedicatorum ordinis. Vilnae 1642».

Lib er S

1) p. 1: Notizia su Amaneo de Mota, domenicano e poi abate benedettino nel convento di S. Croce di Bordeaux († 1488) [1706].

2) pp. 3-5: Lettera sull'ammissione del duca di Bretagna nella Confraternita del Rosario (copia del Mercure de France del marzo 1707).

3) pp. 9-171: Notizie storiche sul convento di Tolosa, probabilmente di P. Giovanni Giacomo Percin, scritte nel 1704 ca.; contengono a) «Supplementum historiae reformationis provinciae Tolosanae descriptae in Monumentis conventus Tolosani anno 1693 Tolosae impressis» (pp. 9-136), b) «Auctores ordinis Praedicatorum provinciae Tolosanae qui ultimo saeculo 1600 scripserunt et 1700» (pp. 143-71).

4) pp. 175-88: «Histoire du couvent des FF. Prêcheurs de la villa de St. Gaudens depuis la fondation qui fu l'année 1292 jusque a l'année 1706».

5) pp. 191-211: «Antiquités du couvent des Frères Prêcheurs établis dans la ville de Vienne en Dauphiné l'an 1364, par f. L. Berny, docteur et professeur en théologie» (1706).

6) pp. 215-26: «Mémoires du royal Monastère des dames Emmurées de Rouen de l'Ordre de St. Dominique» (1706?).

7) pp. 227-34: «Mémoires pour le couvent des ff. Prêcheurs de la ville de Troyes et Province de Paris» (1706?).

8) pp. 234-42: «De conventu S. Dominici Montis-relaxi (Morlaix) in Britannia Minori Congregationis S. Vincentii Ferrerii» scritto da P. Gol. Habasque nel 1706.

9) pp. 243-92: «Histoire du couvent des frères Prêcheurs de la ville d'Albi» (1706).

pp. 293-326: bianche.

10) pp. 327-34: «Haec sunt precipua et celeberrima monumenta quae inveniri potuerunt in archivii conventus Aginnensis O.P. provinciae Occitanae...» (scritto dal P. Giuseppe Raigniac 1706).

- 11) pp. 337-55: « Mémoires pour le couvent de Béziers » (scritte dal P. Giacinto Daignac 1706).
- 12) pp. 359-62: Notizie storiche sul convento di Saint-Quentin (1706).
- 13) pp. 363-69: Lo stesso sul convento di Quimperlé.
- 14) pp. 371-76: Lo stesso sul convento di Fontenay-le-Comte.
- 15) pp. 377-411: « Mémoires concernant histoire du couvent de Montauban... » (par P. Eustach Dumay nel 1706).
- 16) pp. 417-22: Notizie storiche sul convento di Alais (1706).
- 17) pp. 425-90: Fondazione dei conventi di Brives e di Albi; copia fatta da P. Percin da un manoscritto sconosciuto di Bernardo Gui « De fundatione et prioribus conventuum provinciae Tolosanae et Provinciae ». Nell'elenco dei priori del convento di Brives si trovano addizioni fino al 1335, mentre nei manoscritti oggi conosciuti le addizioni vanno fino al 1323.
- 18) pp. 505-20: Notizie storiche sul convento di Angoulême (1705).
- 19) pp. 521-30: « Remarques sur ce quil y a de plus considerable du couvent d'Auxerre » (1706?).
- 20) pp. 533-43: « Cronologie du couvent de Clermont diocese de Lodève de la province Tolosaine dans la province de Languèdoc » [Clermont-l'Hérault] (1706?).
- 21) pp. 551-637: « Histoire ou particularités de la maison des frères prêcheurs de la ville du Beauvais en Picardie » (1706).
- 22) pp. 649-53: Copia manoscritta: « Abbregé de la vie du bienheureux Guillaume d'Orlyé, religieux de l'Ordre des ff. Prêcheurs du couvent d'Annesy en Savoye, par le R. Père Iean Portier, religieux du même couvent, docteur en théologie et vicaire général en la Congrégation de France » (Imprimé Annesy par André Leyat 1643).
- 23) pp. 655-57: « Excerptum ex antiquo catalogo priorum conventus Camberiensis O.P. in eiusdem Bibliotheca servato » (1751).

Liber T

pp. 1-277: a) « Sommaire de la fondation du monastère de Ste. Praxède d'Avignon » (pp. 1-4); b) « Responces aux dix et huit interrogats » che riguardano la composizione della comunità e l'osservanza delle costituzioni (pp. 5-32); c) « les noms des officiers de notre monastère » (pp. 33-34); d) risposte al questionario che riguarda le singole Suore (in tutto 26) firmate da loro (pp. 41-260); e) inventario della chiesa (pp. 264-71); f) elenco delle rendite del monastero (pp. 270-77). Tutte le parti sono scritte nel 1628.

Liber U

1) pp. 1-70: « Mémoires concernant le couvent de Rodéz en Roüergue de la Province de Toulouse de l'Ordre des frères Prêcheurs recuillis et colligés... par le R. Père André de Saint Gery proféz du mesme couvent de Rodéz » (ca. 1706).

2) pp. 71-91: a) Copia di mano del P. Percin della fondazione del convento di Rodez di Bernardo Gui (MOPH XXIV, 210-13) [pp. 73-82]; b) riforma del convento di Rodez nel sec. XVII (pp. 82-98) di mano del P. Percin.

Liber X

pp. 1-142: « Selva delle cose più notabili appartenenti al convento di S. Giuseppe fuori di Fontanellato dell'Ordine de'Predicatori, cavata da què pochi libri e scritture che presentemente si trovano nel medesimo, cominciando dall'anno 1512 in cui fù accettata la religione in Fontanellato sino all'anno 1716, dove si nota fedelmente il giorno, mese et anno che le cose sono state fatte ò occorse. Studio fatto l'anno 1715 per alleggerire la fatica à chi volesse prendersi l'assonto di distenderne una formale relazione storica ».

Liber Y

Parte prima et secunda

ff. 1-416: Contiene copie dei 168 documenti dal 1207 al 1565 preparate per la stampa nei seguenti volumi degli *Annales*, tratte dalle copie inviate agli Annalisti dalle province e dai conventi dell'Ordine e conservate nella serie dei *Libri*. Le copie sono state eseguite dal P. d'Astesan. Molte altre copie di documenti della stessa mano si conservano nei *Libri* accanto agli esemplari mandati a Roma dai rispettivi conventi. Soltanto la parte minore è tratta dalle opere stampate. Tra i pochissimi originali se ne trovano tre in pergamena: a) accordo tra gli Ordini mendicanti del 6 luglio 1458 (ed. B. Bughetti in Arch. Franc. Hist. 25 (1932) 251-53 [f. 260]. b) Il Card. Giovanni Moroni, protettore dell'Ordine, annuncia all'Ordine una indulgenza del papa Pio IV per il prossimo Capitolo generale (29 luglio 1560) [f. 411]. c) Il Card. Alessandro Crivelli, nunzio in Spagna, comunica alla nobile Anna de Ayala il permesso del papa per la visita di lei nei monasteri di clausura quattro volte all'anno (del 21.II.1567) [f. 413].

Due indici dei documenti si trovano al principio del libro.

Liber Z

pp. 1-293: « Notizie de' soggetti e cose più memorabili del convento di S. Marco di Firenze dell'Ordine de' Predicatori raccolte dal P. L. F. Serafino Ma. Loddi del medesimo Ordine anno MDCCXXXVI ». L'opera precede una lettera al Maestro Generale e una prefazione al lettore, nella quale l'autore indica le sue fonti. È composta in ordine strettamente cronologico; alla fine sono aggiunti come appendici: a) « Vicari generali della Congregazione di S. Marco dal 1695-1736 », b) « l'indice di soggetti e delle cose più notabili », c) « Statue che si trovano nella chiesa e convento di S. Marco » (pp. 262-65), d) « Pitture più insigni e migliori esistenti nella chiesa e convento di S. Marco » (pp. 265-76), e) « Iscrizioni sepolcrali che si trovano nella chiesa e claustrò di S. Marco (pp. 277-91), f) « Catalogo d'alcuni libri e opere date in luce da F. Serafino M. Loddi » (pp. 292-93).